

PININFARINA S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2012

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 30.166.652 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Bilancio PININFARINA S.p.A., il bilancio Consolidato al 31/12/2012 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2013.

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina
Amministratore Delegato	Silvio Pietro	Angori
Amministratori	Gianfranco	Albertini (4) (5)
	Edoardo	Garrone (1) (2) (3)
	Enrico	Parazzini (3)
	Carlo	Pavesio (1)
	Roberto	Testore (1) (2) (3)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(5) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Collegio sindacale

Presidente	Nicola	Treves
Sindaci effettivi	Giovanni	Rayneri
	Mario	Montalcini
Sindaci supplenti	Alberto	Bertagnolio Licio
	Guido	Giovando

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	7
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	14
Valutazione sulla continuità aziendale	pag.	29
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	pag.	30
Bilancio al 31 dicembre 2012	pag.	31
Note illustrative	pag.	38
Altre informazioni	pag.	71
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	74
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	75
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012	pag.	77
Note illustrative	pag.	84
Altre informazioni	pag.	131
Informazioni ai sensi dell'art. art.149-duodecies del Regolamento Consob	pag.	134
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	137

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Il Gruppo

Il 2 luglio 2012 il Senatore a vita Sergio Pininfarina - Presidente Onorario del gruppo Pininfarina - si è spento nella sua casa di Torino. Si vuole qui ricordare la figura imprenditoriale di colui che ha guidato per tanti anni la sua Azienda portandola nel mondo ai vertici dello stile, dell'eleganza e dell'innovazione tecnologica.

L'anno 2012 è stato caratterizzato da alcuni eventi significativi che hanno permesso alla Società ed al gruppo Pininfarina di incrementare il giro di affari con l'aggiunta di primari clienti globali al suo portafoglio. Ciò è stato possibile, tra l'altro, potendo dimostrare di aver stabilizzato e rafforzato le proprie condizioni finanziarie e patrimoniali rispetto al recente passato e permettendole di continuare ad operare in un contesto economico internazionale ancora particolarmente difficile.

Si ricorda che le vicende economiche, susseguenti alla ristrutturazione del debito avvenuta nel 2008, avevano causato perdite tali da ridurre l'ammontare del patrimonio netto sotto la soglia prevista dall'art. 2446 c.c.. L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 15 febbraio 2012, deliberò il rinvio a nuovo delle perdite in attesa di un imminente secondo accordo di ristrutturazione tra la Società e gli Istituti Finanziatori che effettivamente entrò in vigore il 1° maggio 2012.

Con l'approvazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario 2011 - 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. e la conseguente sottoscrizione del nuovo Accordo di Riscadenziamento si sono realizzate le condizioni di ripatrimonializzazione della Società (con il superamento delle fattispecie previste dall'art. 2446 c.c.) ed il riequilibrio tra i flussi finanziari previsti dai nuovi Piani ed il rimborso del debito residuo agli Enti creditori. A seguito degli accordi la Pininfarina S.p.A. ha iscritto un provento finanziario di 44,8 milioni di euro che ha permesso di realizzare un rilevante utile netto consolidato pari a 32,9 milioni di euro (utile netto di esercizio della Capogruppo 31 milioni di euro).

Sotto il profilo economico l'acquisizione di importanti commesse pluriennali ha prodotto nell'esercizio 2012 un significativo incremento del valore della produzione rispetto al 2011 (+13,2%) realizzato prevalentemente dalla Capogruppo nelle attività di ingegneria. Decisi incrementi di attività si sono inoltre realizzati in Germania (ingegneria) e nelle attività di industrial design italiane. Il dato 2012 risulta particolarmente significativo perché realizzato in un periodo non favorevole allo sviluppo delle nuove iniziative nel settore automotive nella maggior parte dei mercati internazionali.

Nel 2012 il margine operativo lordo risulta negativo, ancora di più se lo si confronta con il corrispondente valore 2011 che però accoglieva un provento straordinario legato alla cessione della partecipazione nella Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré pari a 8,9 milioni di euro (decisamente più elevato della plusvalenza di 3,2 milioni di euro realizzata nel 2012 a seguito della cessione della partecipazione nella Joint Venture Pininfarina Sverige). Il risultato operativo, seppur ancora negativo di 8,2 milioni di euro, è in miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2011. Si evidenzia comunque un deciso miglioramento tra il primo ed il secondo semestre. La prima metà dell'anno è stata infatti penalizzata anche da costi straordinari sostenuti per il raggiungimento degli accordi con gli Istituti Finanziatori e da fenomeni di insaturazione mentre nel secondo semestre – in coincidenza con l'avvio di nuove attività – si è registrata una progressiva importante diminuzione delle perdite.

La gestione finanziaria – a seguito del citato Accordo di Riscadenziamento – è risultata fortemente positiva permettendo la chiusura in utile dell'esercizio.

Gli effetti positivi dell'Accordo di Riscadenziamento si sono riflessi anche sul valore del patrimonio netto (da 9,6 milioni di euro del 2011 ai 39,8 milioni di euro del 2012) e della posizione finanziaria

netta (negativa di 30,6 milioni di euro nel 2012 rispetto ad un valore negativo di 77,9 milioni di euro nel 2011) mentre è diminuito il debito in linea capitale verso gli Enti Creditizi per 73,5 milioni di euro.

La composizione del Gruppo, rispetto al 2011, è variata a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Joint Venture Pininfarina Sverige A.B. – la cui partecipazione è stata ceduta per 30 milioni di euro a Volvo Car Company secondo gli accordi sottoscritti nel 2003 – e della Matra Automobile Engineering, controllata francese non più operativa dal 2008, in attesa di liquidazione, divenuta irrilevante ai fini del bilancio consolidato.

Il personale al 31 dicembre 2012 risultava pari a 815 unità (780 un anno prima, +4,5%).

Pininfarina S.p.A.

Per quanto riguarda la Pininfarina S.p.A. i fatti salienti accaduti nel corso dell'esercizio 2012 si possono così riassumere:

L'Assemblea degli Azionisti del 15 febbraio 2012 prese atto che la Società si trovava nella situazione prevista dall'art. 2446 c.c e deliberò il rinvio a nuovo delle perdite al 31 ottobre 2011, pari a 16.9 milioni di euro. L'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto con gli Istituti Finanziatori – efficace dal 1° maggio 2012 – ha permesso l'iscrizione in conto economico di un rilevante provento finanziario (44,8 milioni di euro) realizzando così la patrimonializzazione auspicata e permettendo la risoluzione delle problematiche evidenziate dalle norme civilistiche.

Per quanto riguarda il contenzioso fiscale IVA - iniziato nel 2006 e che dopo due gradi di giudizio nella primavera del 2011 è approdato alla Suprema Corte di Cassazione – non si registrano al momento novità.

In termini di aderenza agli impegni ed ai vincoli derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento in essere tra Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori, l'esercizio 2012 ha evidenziato il rispetto dei covenants previsti.

Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2012 divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

Per settore

	Ingegneria	Operations	Stile	Staff	TOTALE
2012	475	112	103	125	815
2011	433	118	101	128	780

Si ricorda che il dato 2012 riferito al settore operations non include 54 dipendenti trasferiti con effetto 1° aprile 2011 alla società B.C. Finizioni Montaggi Carrozzeria S.r.l. attraverso un accordo di affitto di ramo di azienda (57 persone nel 2011). Inoltre il totale del personale impiegato al 31 dicembre 2012 comprende 107 unità interessate da una procedura di mobilità per cessazione di attività (127 unità nel 2011).

Per paese

	Italia	Germania	Marocco	Cina	TOTALE
2012	450	320	34	11	815
2011	461	275	41	3	780

Attività di ricerca

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono concluse alcune attività di ricerca incentrate sul concetto della mobilità sostenibile – in particolare per il progetto HYBUS con l'esecuzione della fase di sperimentazione su strada - ed è proseguita la collaborazione internazionale nell'ambito di progetti

comunitari sui seguenti temi: sviluppo di sistemi e componenti specifici per veicoli elettrici, attività in campo aero-acustico per l'ottimizzazione di velivoli ad alta efficienza energetica e ottimizzazione e finalizzazione dei processi e metodi di sviluppo prodotto. Il valore complessivo delle attività di ricerca è stato pari a circa 1,5 milioni di euro, interamente speso in conto economico.

Pininfarina S.p.A.

Si ricorda che nel corso del mese di ottobre 2011 era stata attivata una procedura di mobilità per cessazione di attività (produzione) e riduzione di personale che interessava 127 unità; al termine del periodo di confronto con le parti sociali e la Regione Piemonte è stata siglata un'intesa il 2 dicembre 2011, recepita con apposito verbale presso la Regione Piemonte il successivo 19 dicembre. Principali punti dell'intesa sono il ricorso alla CIG in deroga sino al 30 aprile 2012 e successivamente la richiesta di un intervento di CIGS per cessazione parziale di attività per 24 mesi; durante tale intervento di CIGS vi sarà ricorso alla mobilità del personale dichiarato in esubero, dapprima sulla base della non opposizione ed al termine del periodo di CIGS applicando i criteri legali. Pertanto, terminato con il 30 aprile 2012 il periodo di CIG in Deroga è stato richiesto l'intervento della CIGS per cessazione parziale di attività; i primi 12 mesi (dal 1.5.2012 al 30.4.2013) sono già stati concessi con apposito Decreto Ministeriale, mentre per gli ulteriori 12 mesi occorrerà attendere le valutazioni ministeriali.

Nel corso del 2012 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing. Nel corso del 2012 si sono invece registrati casi di transazioni su aspetti retributivi con dipendenti o ex dipendenti relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.)

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2013 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 800.000 euro.

Dal dicembre 2008, relativamente allo stabilimento di San Giorgio Canavese, a causa di un incidente su di una tubazione interrata di gasolio si è dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale che si è concluso nel 2011. Nel corso dell'anno 2012 si è condotta un'indagine ambientale a verifica della qualità delle acque di falda da cui si conferma il non inquinamento della falda.

In relazione al contratto di vendita (31/12/2009) dello stabilimento di Grugliasco via Pininfarina 14/18, nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale da cui è emerso il superamento in un punto del suolo del valore di legge per il parametro Idrocarburi C > 12. L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale, gli adempimenti sono tuttora in corso.

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004. Nel 2012 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica di riesame triennale su tutti gli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

Andamento dei settori di attività nel 2012

Operations

Il settore (costituito principalmente dalle attività di vendita di ricambi auto, da costi e ricavi relativi alle funzioni centrali ed altre attività verso terzi tra cui i proventi rivenienti dall'affitto di ramo di azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi) mostra un valore della produzione di 12,6 milioni di euro (11,2 milioni nel 2011; +12.5%) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 18% in linea con l'anno

precedente. Il risultato operativo di settore – che registra la plusvalenza sulla cessione della partecipazione in Pininfarina Sverige di 3,2 milioni di euro - è negativo di 7 milioni di euro rispetto alla perdita di 1,3 milioni di euro del 2011 che però beneficiava della plusvalenza sulla cessione della partecipazione in Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré di 8,9 milioni di euro.

Servizi

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 57,6 milioni di euro (50,8 milioni al 31 dicembre 2011; +13,4%). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta dell'82% in linea con l'anno prima. Il risultato operativo di settore è negativo per 1,2 milioni di euro in forte miglioramento rispetto alla perdita di 7,4 milioni di euro del 2011, anno che ha sopportato importanti accantonamenti e svalutazioni di crediti e di assets principalmente per attività svolte in Italia. .

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2012 sono state:

Design

Per la Ferrari si segnala il debutto mondiale al Salone di Ginevra 2012 della Ferrari F12 berlina; l'avvio dello sviluppo stilistico di due nuovi modelli – il cui lancio è previsto nell'esercizio in corso - andrà a rinnovare e complementare la gamma prodotta. Per quanto riguarda le vetture fuoriserie sono proseguite le attività per una nuova Ferrari speciale avviate nello scorso esercizio, si è dato inoltre inizio a ricerche di stile per altri progetti di vetture uniche.

Per Fiat Group Automobiles si è contribuito con attività di modellazione fisica allo sviluppo di una vettura di alto segmento e attività di modellazione virtuale relativa a veicoli commerciali e a una vettura di segmento A.

Le attività sul Mercato cinese sono proseguite con ricerche di stile per alcuni clienti consolidati mentre si è concretizzato un accordo con un importante nuovo cliente per lo sviluppo stilistico di un SUV. Di notevole importanza prospettica è l'accordo per la ricerca dell'identità di marchio per un altro grande costruttore automobilistico cinese che testimonia il ruolo di partner primario dei grandi OEM raggiunto dalla Società su questo mercato.

Riguardo al Mercato giapponese è stato siglato un accordo con un'importante società automobilistica per il restyling di una berlina destinata al Mercato europeo mentre sul Mercato indiano sono proseguite le attività di sviluppo stilistico degli interni per una importante società del settore automobilistico leader di mercato.

Tra le altre attività si segnalano: lo sviluppo della ricerca stilistica per una nuova ed innovativa concept car Pininfarina, dedicata a Sergio Pininfarina, presentata al Salone di Ginevra 2013. Nell'ambito delle vetture speciali è stata sviluppata e realizzata una vettura one-off per conto di un importante cliente sudafricano ed è stato siglato un accordo con una società automobilistica tedesca per la realizzazione di un prototipo di coupé di lusso che verrà presentato al pubblico in occasione di un evento internazionale che avrà luogo nel primo semestre 2013.

Nell'ambito dei Mezzi di Trasporto non-automotive è proseguita la collaborazione con la società Prinoth per lo sviluppo di un nuovo battipista ed è iniziata inoltre una attività stilistica per l'ampliamento del loro portafoglio prodotti. Sono state svolte attività di sviluppo stilistico per una gamma completa di "roof box" per un importante distributore di accessori automobilistici e si sono realizzate maquettes di interno veicolo per una primaria società giapponese di componentistica auto, con filiale in Italia, a scopo dimostrativo delle sue tecnologie.

Industrial Design

I fatti più importanti del primo semestre, relativi ad attività di industrial design, sono stati: la presentazione del progetto HEAT4U nell'ambito del programma EU ricerca 7 con partners di importanza internazionale quali: Bosch, British Gaz, Enea, GdF Suez oltre alla capofila Robur. Al Salone del Mobile di Milano la presentazione di ben 5 progetti: per Snaidero, Calligaris, Bluform, Comunità di San Patrignano e Riva 1920. A Miami il lancio di "Millecento Residences" torre di 42 piani primo progetto statunitense nel design residenziale realizzato per la società leader

immobiliare Related Group. La presentazione a “Venditalia 2012” a Milano di “Firma” il nuovo sistema Lavazza di distribuzione di caffè a capsule per uffici, rappresentato da 2 macchine di dimensioni differenti. In giugno a Londra l’inaugurazione della Mostra “Pininfarina in London” presso l’istituto Italiano di Cultura di Londra, inoltre il debutto mondiale per l’innovativo sistema di trasporto Personal Rapid Transit, sistema collettivo elettrico disegnato per Vectus, azienda coreana leader nel settore della mobilità urbana. A Riardo (Caserta) l’inaugurazione della Cappella gentilizia “Madonna della Stella”, primo progetto della Pininfarina nel settore dell’architettura sacra; progetto di design esterno ed interno che ha avuto un buon riscontro di critica. Nel secondo semestre i fatti più importanti sono stati: la sottoscrizione del 20% del capitale sociale della società Goodmind S.r.l., start up che si propone di operare nel settore della comunicazione del marchio e dei prodotti di aziende ed enti; alcune presentazioni tra cui spiccano quelle con Philip Morris a Dubai e con la società argentina Desarrollo Mor – operativa nel settore dell’architettura per la nautica. Altri eventi significativi sono stati la presentazione a Genova della linea di componenti di plancia per yacht realizzata con la società tedesca MTU, la partecipazione alla settimana di “Arte e Design” della FAAP a S. Paolo del Brasile e la presentazione alla stampa internazionale del progetto Chivas-Pininfarina rappresentato da 3 edizioni limitate del prodotto “Chivas 18” di cui in particolare l’iconico “mascherone”.

Ingegneria

La dimostrata credibilità delle competenze tecniche del Gruppo, unitamente alla raggiunta solidità finanziaria, ha permesso di raggiungere accordi per attività ingegneristiche pluriennali. Nel corso del 2012 si è provveduto a consolidare il nuovo modello organizzativo avviato nell’esercizio precedente con l’ampliamento e completamento delle competenze e dell’organico. Si segnala altresì l’ingresso nel mercato della realizzazione dei prototipi per costruttori automobilistici sia come linea di business a se stante che a completamento o parte delle attività di sviluppo.

In particolare sono state acquisite alcune importanti commesse pluriennali per attività di sviluppo prodotto. In primis è stato firmato e si è dato corso alle attività per la progettazione di 2 vetture derivate per il gruppo BMW a marchio Mini. I programmi di sviluppo vengono svolti da un team internazionale che vede coinvolto personale della Capogruppo e della controllata tedesca a Monaco di Baviera. Inoltre è stato concluso un accordo e si è dato inizio alle conseguenti attività per lo sviluppo di un veicolo per un primario gruppo Indiano.

Tra le attività realizzate si segnalano l’esecuzione di un progetto di sviluppo chiavi in mano per un importante cliente cinese; inoltre è proseguito il consolidamento e l’ampliamento dei servizi per il gruppo FIAT, con prosecuzione delle attività di sviluppo ingegneristico relative alle plance.

Nell’ambito della valorizzazione dei cespiti produttivi e delle competenze manifatturiere del nostro personale, sono state realizzate 144 scocche prototipali per un nuovo modello di veicolo per il gruppo BMW, di fatto creando un nuovo segmento di business per il Gruppo. Per quanto riguarda la realizzazione di vetture uniche, si segnala la realizzazione di due vetture speciali one off, una creata e sviluppata all’interno per un proprio cliente e un’altra per un cliente di un costruttore automobilistico.

E’ proseguita nel corso dell’anno la fornitura dei servizi di Galleria del Vento a Clienti terzi, prevalentemente automotive, con un ampliamento del parco clienti.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell’art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98

- 1) La posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo Pininfarina, con l’evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pagina 18 ed a pagina 26 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale). Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;
- 3) i rapporti verso parti correlate della Pininfarina S.p.A. e del gruppo Pininfarina sono esposti a pagina 71 ed a pagina 131 del presente documento;

- 4) Pininfarina S.p.A. ha rispettato il covenant finanziario per l'esercizio 2012 previsto dall'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti Finanziatori;
- 5) per quanto riguarda il piano di ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A. esso procede secondo quanto previsto dall'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti Finanziatori che ha avuto efficacia dal 1° maggio 2012;
- 6) per quanto riguarda lo stato di implementazione del piano industriale 2011 – 2018, non si registrano al momento criticità rispetto a quanto previsto dal piano stesso.

Le società del Gruppo

I dati sono esposti secondo criteri contabili IAS/IFRS.

Pininfarina S.p.A.

€/Milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valore della Produzione	40,2	33,8	6,4
Risultato Operativo	(11,8)	(20,4)	8,6
Risultato Netto	31,0	(22,2)	53,2
Posizione Finanziaria netta	(31,3)	(82,9)	51,6
Patrimonio netto	44,0	13,0	31
Dipendenti (n.ro) al 31/12	428	440	(12)

Gruppo Pininfarina Extra

€/Milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valore della Produzione	4,7	4,2	0,5
Risultato Operativo	0,9	1,1	(0,2)
Risultato Netto	0,6	0,7	(0,1)
Posizione Finanziaria netta	3,1	3,3	(0,2)
Patrimonio netto	5,1	5,1	-
Dipendenti (n.ro) al 31/12	22	21	1

Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valore della Produzione	26,0	22,9	3,1
Risultato Operativo	0,6	0,9	(0,3)
Risultato Netto	0,5	0,8	(0,3)
Posizione Finanziaria netta	(2,7)	(1,1)	(1,6)
Patrimonio netto	18,8	18,3	0,5
Dipendenti (n.ro) al 31/12	320	275	45

Pininfarina Maroc SAS

€/Miloni	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valore della Produzione	1,5	2,0	(0,5)
Risultato Operativo	0,2	0,6	(0,4)
Risultato Netto	0,2	0,5	(0,3)
Posizione Finanziaria netta	0,5	1,4	(0,9)
Patrimonio netto	1,0	1,4	(0,4)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	34	40	(6)

Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd

€/Miloni	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valore della Produzione	0,6	0,1	0,5
Risultato Operativo	(0,7)	(0,4)	(0,3)
Risultato Netto	(0,8)	(0,4)	(0,4)
Posizione Finanziaria netta	(0,2)	0,1	(0,3)
Patrimonio netto	(0,7)	0,0	(0,7)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	11	3	8

Pininfarina Sverige AB

La partecipazione nella Società è stata ceduta a Volvo Car Corporation il 27 dicembre 2012, i principali dati al 31 dicembre 2011 erano i seguenti:

€/Miloni	31.12.2011
Valore della Produzione	285,6
Risultato Operativo	12,1
Risultato Netto	3,5
Posizione Finanziaria netta	13,8
Patrimonio netto	80,8
Dipendenti (n.ro) al 31/12	543

La **Matra Automobile Engineering SAS** è uscita dall'area di consolidamento con effetto 1° ottobre 2012. La società non svolge più attività operativa dal 2008 a seguito del completamento del processo di cessione delle proprie attività operative a terzi. La controllata è ancora attiva solo per la gestione dei contenziosi con alcuni dipendenti e con le autorità fiscali ed è in attesa di avviare una formale procedura di liquidazione. Le perdite d'esercizio sostenute negli esercizi precedenti hanno comportato per la società la riduzione del patrimonio netto ad oltre la metà del capitale sociale, di contro gli Amministratori della controllante hanno manifestato l'intenzione di non procedere ad alcuna ricapitalizzazione patrimoniale, confermando la decisione di porre in formale liquidazione la società non appena ciò sarà possibile in accordo con la normativa francese. Sulla base dei pareri legali ottenuti, il Gruppo non ha più alcuna obbligazione nei confronti della società controllata e, pertanto, le conseguenze economico-finanziarie dei contenziosi in corso e della futura liquidazione non rileveranno più per il Gruppo. Nel bilancio consolidato del gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2012 gli effetti del de-consolidamento hanno generato una svalutazione pari a 125.175 euro. Nel bilancio della Pininfarina SpA il valore contabile della partecipazione, pari a 200.000 euro, è stato conseguentemente azzerato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2012 nessuna società del Gruppo ha deliberato una distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A..

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 89 bis comma 2 del Regolamento Emittenti si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla remunerazione

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla remunerazione 2012 sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 34,6 milioni di euro contro 27,1 milioni di euro del 2011. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 26,3 milioni di euro pari al 76% del totale (21,1 milioni di euro nel 2011; 77,9% sul totale fatturato) mentre le vendite di ricambi e attrezzature sono state di 8,3 milioni di euro, corrispondenti al 24% (6 milioni di euro nel 2011; 22,1% sul totale fatturato). Le esportazioni dirette rappresentano il 76,6% dei ricavi (73% nel 2011), di cui 60,4% nell'ambito della UE e 39,6% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per il 5,6% (8,3% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è negativa per 0,7 milioni di euro (positiva di 2,2 milioni di euro nel 2011). Gli altri ricavi e proventi saldano a 6,4 milioni di euro contro i 4,5 milioni di euro di un anno prima.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2012 è risultato quindi pari a 40,2 milioni di euro in forte aumento rispetto ai 33,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+18,9%).

Le plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni sono passate dai 62 mila euro dell'esercizio 2011 a 575 mila euro dell'esercizio in esame prevalentemente per il beneficio derivante dalla cessione della partecipazione nella Joint Venture Pininfarina Sverige.

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono aumentati di 8,7 milioni di euro: si è passati infatti da 17,4 a 26,1 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è salita dal 51,4% al 65%.

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva di 42 mila euro rispetto al valore negativo di 54 mila euro un anno prima.

Il valore aggiunto salda a 14,7 milioni di euro contro i 16,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 36,6% contro il 48,6% del 2011.

Il costo del lavoro è sostanzialmente stabile passando da 24,2 milioni di euro a 24 milioni di euro. Esso incide sul valore della produzione per il 59,7% contro il 71,6% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo negativo di 9,3 milioni di euro (-23,1% sul valore della produzione) contro un valore sempre negativo di 7,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (-23% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 2,4 milioni di euro con una riduzione di 1,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L'incidenza sul valore della produzione è del 6% (11,5% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano pari a 0,1 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 0,2 milioni di euro (importo negativo di 5,7 milioni di euro nel 2011), le revisioni di stime dei fondi per rischi ed oneri ammontano a 0,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2011). Le svalutazioni sono costituite da svalutazioni di partecipazioni e ammontano a 0,2 milioni di euro (nell'esercizio 2011 erano pari a 3,8 milioni di euro).

Il risultato operativo è negativo di 11,8 milioni di euro (29,4% del valore della produzione) contro un saldo negativo di 20,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (60,4% del valore della produzione).

L'esercizio 2012 evidenzia oneri finanziari netti pari a 2,4 milioni di euro contro gli 1,7 milioni di euro del 2011. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 5,9% (5,1% nel 2011).

In seguito all'Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1° maggio 2012, è stato iscritto un provento da estinzione di passività finanziaria pari a 44,8 milioni di euro mentre la posta non esisteva al 31 dicembre 2011.

Il risultato lordo è positivo di 30,7 milioni di euro (76,2% sul valore della produzione), rispetto al valore negativo di 22,1 milioni di euro del 2011 (-65,6% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio espongono un saldo positivo per 0,3 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 35 mila euro un anno prima.

L'esercizio chiude quindi con un utile netto di 31 milioni di euro (77% sul valore della produzione) a fronte di una perdita netta di 22,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-65,7% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2012	%	2011	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.557	85,89	27.073	80,20	7.484
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(683)	(1,70)	2.160	6,40	(2.843)
Altri ricavi e proventi	6.362	15,81	4.523	13,40	1.839
Produzione interna di immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Valore della produzione	40.236	100,00	33.756	100,00	6.480
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	575	1,43	62	0,18	513
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(26.136)	(64,95)	(17.362)	(51,43)	(8.774)
Variazione rimanenze materie prime	42	0,10	(54)	(0,16)	96
Valore aggiunto	14.717	36,58	16.402	48,59	(1.685)
Costo del lavoro (**)	(24.028)	(59,72)	(24.159)	(71,57)	131
Margine operativo lordo	(9.311)	(23,14)	(7.757)	(22,98)	(1.554)
Ammortamenti	(2.434)	(6,05)	(3.876)	(11,48)	1.442
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(69)	(0,17)	(8.771)	(25,98)	8.702
Risultato operativo	(11.814)	(29,36)	(20.404)	(60,44)	8.590
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.370)	(5,89)	(1.726)	(5,11)	(644)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	44.835	111,43	-	-	44.835
Risultato lordo	30.651	76,18	(22.130)	(65,55)	52.781
Imposte sul reddito	338	0,84	(35)	(0,10)	373
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989	77,02	(22.165)	(65,65)	53.154

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 1.619 euro/migliaia nel 2011 e per 828 euro/migliaia nel 2012.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.209 euro/migliaia nel 2011 e per 472 euro/migliaia nel 2012

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 78,6 milioni di euro rispetto a 109,2 milioni di euro del 31.12.2011 con una diminuzione di 30,6 milioni di euro. Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali aumentano di 0,4 milioni di euro (incrementi per acquisti pari a 0,7 milioni di euro al netto di ammortamenti per 0,3 milioni di euro); le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 1,3 milioni di euro, per il saldo netto tra: incremento di 0,9 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e hardware, decremento di 2,2 milioni di euro per ammortamenti e disinvestimenti; le partecipazioni diminuiscono complessivamente di 29,6 milioni di euro per effetto della cessione della partecipazione nella joint venture Pininfarina Sverige A.B. per 30 milioni di euro.

Il capitale di esercizio è positivo di 3,5 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 6,1 milioni di euro un anno prima.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 6,8 milioni di euro, diminuisce di 0,4 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2011 per la dinamica del periodo.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 95,9 milioni di euro del 2011 ai 75,3 milioni del 2012.

Il fabbisogno netto di capitale è finanziato da:

- il patrimonio netto è pari a 44 milioni di euro in aumento di 31 milioni di euro rispetto ai 13 milioni di euro di un anno prima a seguito dell'utile di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2012 è negativa per 31,3 milioni di euro, migliora di 51,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (- 82,9 milioni di euro). Il forte miglioramento è l'effetto netto dei seguenti fenomeni:
 - un miglioramento di 38,8 milioni di euro in conseguenza degli effetti derivanti **dalla** sottoscrizione del nuovo Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1 maggio 2012, che ha comportato 1) l'estinzione del valore contabile del debito ante ristrutturazione (211,2 milioni di euro al 30 aprile 2012), la contabilizzazione del debito ristrutturato al suo fair value (166,4 milioni di euro), con l'iscrizione della differenza positiva (44,8 milioni di euro) nel conto economico, 2) al netto dell'iscrizione di oneri finanziari figurativi nell'esercizio per circa 6 milioni di euro;
 - un ulteriore miglioramento di 30 milioni di Euro derivante dall'incasso, in data 27 dicembre 2012, del corrispettivo della cessione della partecipazione nella Pininfarina Sverige AB alla Volvo Car Company;
 - un peggioramento di 17,4 milioni di euro, quale effetto netto di due fenomeni: 20,3 milioni di euro di variazione negativa derivante dal flusso di cassa assorbito dalla gestione operativa, al netto di ulteriori variazioni nette positive di minor ammontare, per complessivi 2,9 milioni di euro.

Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	36.306	82.474	(46.168)
Attività correnti possedute per negoziazione	50.320	44.655	5.665
Finanziamenti e crediti correnti	-	11.292	(11.292)
Crediti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	-	8.952	(8.952)
Debiti correnti per scoperti bancari	-	(17.970)	17.970
Passività leasing finanziario a breve	(16.898)	(130.729)	113.831
Debiti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	(248)	(274)	26
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(15.529)	(68.846)	53.317
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	53.951	(70.446)	124.397
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	4.623	4.678	(55)
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	-	-
Passività leasing finanziario a medio lungo	(47.988)	-	(47.988)
Debiti a medio-lungo verso banche	(41.855)	(17.096)	(24.759)
Debiti finanziari a m/l termine	(85.220)	(12.418)	(72.802)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.269)	(82.864)	51.595

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	963	600	363
Immobilizzazioni materiali nette	54.832	56.126	(1.294)
Partecipazioni	22.848	52.476	(29.628)
Totale A	78.643	109.202	(30.559)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	2.307	3.212	(905)
Crediti commerciali netti e altri crediti	26.073	15.373	10.700
Debiti verso fornitori	(13.942)	(12.184)	(1.758)
Fondi per rischi ed oneri	(6.671)	(8.365)	1.694
Altre passività (*)	(4.290)	(4.156)	(134)
Totale B	3.477	(6.120)	9.597
Capitale investito netto (C=A+B)	82.120	103.082	(20.962)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	6.823	7.179	(356)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	75.297	95.903	(20.606)
Patrimonio netto (F)	44.028	13.039	30.989
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	85.220	12.418	72.802
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(53.951)	70.446	(124.397)
Totale G	31.269	82.864	(51.595)
Totale come in E (H=F+G)	75.297	95.903	(20.606)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Indebitamento Finanziario Netto

(CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
A. Cassa	(36.306)	(82.474)	46.168
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(50.320)	(44.655)	(5.665)
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(86.626)	(127.129)	40.503
E. Crediti finanziari correnti	-	(20.244)	20.244
F. Debiti bancari correnti	-	17.970	(17.970)
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	5.037	7.555	(2.518)
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	10.492	61.291	(50.799)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.529	68.846	(53.317)
H. Altri debiti finanziari correnti	17.146	131.003	(113.857)
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	32.675	217.820	(185.145)
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(53.951)	70.447	(124.398)
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	12.059	17.096	(5.037)
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	29.796	-	29.796
K. Debiti bancari non correnti	41.855	17.096	24.759
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	47.988	-	47.988
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	89.843	17.096	72.747
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	35.892	87.542	(51.650)

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, esposto a pagina 18 le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2011: euro 4.678 migliaia
- Al 31 dicembre 2012: euro 4.623 migliaia

Rendiconto finanziario

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989.054	(22.165.315)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	(338.389)	35.283
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.154.440	3.519.702
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.858	356.638
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(2.542.268)	4.232.851
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(574.317)	(61.944)
- Oneri finanziari	7.186.131	4.970.342
- Proventi finanziari	(4.930.087)	(3.385.703)
- (Dividendi)	(1.245.559)	(310.400)
- Altre rettifiche	(42.700.572)	335.302
Totale rettifiche	(42.710.763)	9.692.071
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	527.294	128.255
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	661.948	(2.140.011)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(9.687.447)	4.384.228
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	(659.209)	1.556.613
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	1.848.398	(21.779.219)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	1.252.247	(66.716)
- Altre variazioni	(1.266.819)	1.178.772
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(7.323.588)	(16.738.078)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(19.045.297)	(29.211.322)
- (Oneri finanziari)	(1.280.652)	(1.705.186)
- (Imposte sul reddito)	(15.265)	(300.911)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(20.341.214)	(31.217.419)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(1.504.288)	(852.811)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	30.002.000	10.048.451
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	11.292.276	10.988.228
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	9.750.019	17.969.376
- Proventi finanziari	2.519.810	2.454.327
- Dividendi incassati	1.245.559	310.400
- Altre variazioni	(5.665.127)	2.662.393
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	47.640.249	43.580.364
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	31.525
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(73.470.937)	(2.518.455)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	(25.951)	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / altre variazioni non monetarie (*)	18.000.000	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(55.496.888)	(2.486.930)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(28.197.853)	9.876.015
Disponibilità liquide nette iniziali	64.503.999	54.627.984
Disponibilità liquide nette finali	36.306.146	64.503.999
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	36.306.146	82.474.162
- Debiti per scoperti bancari	-	(17.970.163)

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 71.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 32, 33 e a pagina 37. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 63,8 milioni di euro in aumento di 9,9 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (53,9 milioni di euro). La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è negativa per 0,8 milioni di euro (positiva di 2,8 milioni di euro nell'esercizio precedente). Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7,2 milioni di euro rispetto ai 5,3 milioni di euro di un anno prima, sono costituiti prevalentemente dai ricavi dell'affitto di ramo di azienda dello stabilimento di Bairo Canavese.

Il valore della produzione consolidata al 31 dicembre 2012 è risultato pari a 70,2 milioni di euro rispetto ai 62 milioni di euro di un anno prima. L'aumento del 13,2% è dovuto prevalentemente alle attività di ingegneria realizzate in Italia e Germania. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 108. Le plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni derivano sostanzialmente da cessioni di partecipazioni, nel 2012 ammontano a 3,2 milioni di euro (cessione della partecipazione in Pininfarina Sverige) mentre nel 2011 valevano 8,9 milioni di euro (cessione della partecipazione in Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré). Il provento contabilizzato nell'esercizio 2012, incorpora il rigiro della riserva di conversione dal conto economico complessivo, ai sensi dello IAS 21 p.48.

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 33 milioni di euro (24,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011; + 34,1%);

Il valore aggiunto salda a 40,3 milioni di euro rispetto ai 46,4 milioni di euro di un anno prima, la diminuzione in valore assoluto è pari a 6,1 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 44,8 milioni di euro (41,7 milioni di euro un anno prima; +7,4%) l'aumento è conseguente all'incremento del personale tra i due esercizi in confronto e a livelli salariali medi più elevati per alcune categorie di dipendenti, soprattutto in Germania.

Il margine operativo lordo è negativo di 4,5 milioni di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente che esprimeva un valore positivo di 4,7 milioni di euro fortemente influenzato dalla sopra citata plusvalenza di 8,9 milioni di euro.

Gli ammortamenti ammontano a 3,3 milioni di euro con una riduzione di 1,5 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in seguito principalmente alla variazione di stima della vita economica utile di alcuni stabilimenti produttivi (nel 2011 tale variazione aveva avuto effetto a partire dal secondo trimestre) e ad alcune svalutazioni di asset effettuate nell'esercizio in confronto. L'incidenza sul valore della produzione è del 4,8% (7,7% un anno prima). Gli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi e le svalutazioni risultano pari a 0,3 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Gli accantonamenti risultano pari a 1,4 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2011), le riduzioni fondi ammontano a 1,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2011). Le svalutazioni ammontano a 0,1 milioni di euro (nell'esercizio 2011 erano pari a 3,1 milioni di euro).

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 8,2 milioni di euro (negativo di 8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il suo rapporto con il valore della produzione è il 11,7% (14% nel 2011).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 3,7 milioni di euro (oneri di 2,1 milioni di euro un anno prima). L'incremento è dovuto essenzialmente al maggiore aggravio di oneri figurativi conseguenti ai diversi piani di ammortamento del debito in vigore nei due esercizi a confronto.

Il provento da estinzione di passività finanziarie, conseguente al nuovo Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori che ha comportato l'iscrizione di una nuova passività e l'estinzione di quella precedente al 1° maggio 2012, è risultato pari a 44,8 milioni di euro.

Il risultato lordo espone un utile di 33 milioni di euro (perdita di 10,8 milioni di euro un anno prima). L'utile netto dell'esercizio, al netto di imposte per 0,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011), si attesta a 32,9 milioni di euro rispetto alla perdita netta di 11,5 milioni di euro del 2011.

Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2012	%	2011	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.779	90,92	53.895	86,91	9.884
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(799)	(1,14)	2.782	4,49	(3.581)
Altri ricavi e proventi	7.170	10,22	5.333	8,60	1.837
Valore della produzione	70.150	100,00	62.010	100,00	8.140
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	3.181	4,53	8.931	14,40	(5.750)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(33.045)	(47,11)	(24.519)	(39,54)	(8.527)
Variazione rimanenze materie prime	42	0,06	(54)	(0,09)	96
Valore aggiunto	40.328	57,49	46.368	74,78	(6.040)
Costo del lavoro (**)	(44.842)	(63,92)	(41.656)	(67,18)	(3.186)
Margine operativo lordo	(4.514)	(6,44)	4.712	7,59	(9.226)
Ammortamenti	(3.340)	(4,76)	(4.789)	(7,72)	1.449
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(323)	(0,46)	(8.613)	(13,89)	8.290
Risultato operativo	(8.177)	(11,66)	(8.690)	(14,01)	512
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.674)	(5,24)	(2.069)	(3,34)	(1.605)
Provento da estinzione delle attività finanziarie	44.835	63,91	-	-	44.835
Risultato lordo	32.984	47,02	(10.759)	(17,36)	43.743
Imposte sul reddito	(121)	(0,17)	(726)	(1,17)	605
Utile / (perdita) dell'esercizio	32.863	46,85	(11.485)	(18,53)	44.348

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 1.698 euro/migliaia nel 2011 e per 889 euro/migliaia nel 2012

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione e altri fondi per 1.209 euro/migliaia nel 2011 e per 742 euro/migliaia nel 2012

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino.
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2012 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 17 milioni di euro principalmente per la diminuzione più che proporzionale della immobilizzazioni nette rispetto all'aumento del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente a 68,4 milioni di euro (-30,6 milioni di euro rispetto al 2011) con un aumento delle immobilizzazioni immateriali di 0,4 milioni di euro ed una diminuzione delle immobilizzazioni materiali e delle partecipazioni rispettivamente di 1,6 milioni di euro e 29,4 milioni di euro (cessione della partecipazione in Pininfarina Sverige A.B.),

Il capitale di esercizio aumenta di 13,3 milioni di euro ed ammonta a 9,3 milioni di euro (negativo di 4 milioni di euro al 31 dicembre 2011);

il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 7,3 milioni di euro rispetto ai 7,5 milioni di euro dell'anno in confronto.

Il fabbisogno di capitale è coperto da:

- Il patrimonio netto che aumenta di 30,2 milioni di euro passando dai 9,6 milioni di euro del 2011 ai 39,8 milioni di euro del 31 dicembre 2012. Il forte incremento è sostanzialmente ascrivibile all'utile di esercizio della Capogruppo;
- la posizione finanziaria netta, negativa di 30,6 milioni di euro, è in deciso miglioramento rispetto ai -77,9 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Si rimanda a pagina 26 per i commenti su tale miglioramento.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2012 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato d'esercizio		Patrimonio netto	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Bilancio d'esercizio Pininfarina SpA	30.989.054	(22.165.315)	44.027.727	13.038.673
- Contribuzione società estere	512.322	1.839.910	1.492.318	2.186.370
- Avviamento Pininfarina Extra Srl	-	-	1.043.497	1.043.497
- Storno licenza d'uso marchio in GER	-	-	(6.749.053)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(1.246.204)	(310.400)	-	-
- Plusvalenza vendita partecipazione VEPB	-	8.868.665	-	8.868.665
- Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	2.607.345	20.000	-	(8.874.462)
- Altre minori	-	262.206	-	42.806
Bilancio d'esercizio consolidato	32.862.517	(11.484.934)	39.814.489	9.556.496

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.211	2.761	450
Immobilizzazioni materiali nette	64.825	66.466	(1.641)
Partecipazioni	356	29.730	(29.374)
Totale A	68.392	98.957	(30.565)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	2.771	3.788	(1.017)
Crediti commerciali netti e altri crediti	33.067	21.692	11.375
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Imposte anticipate	929	880	49
Debiti verso fornitori	(14.259)	(14.195)	(64)
Fondi per rischi ed oneri	(6.816)	(9.233)	2.417
Altre passività (*)	(6.407)	(6.917)	510
Totale B	9.285	(3.985)	13.270
Capitale investito netto (C=A+B)	77.677	94.972	(17.295)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	7.286	7.545	(259)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	70.391	87.427	(17.036)
Patrimonio netto (F)	39.814	9.556	30.258
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	90.293	17.340	72.953
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(59.716)	60.530	(120.246)
Totale G	30.577	77.870	(47.293)
Totale come in E (H=F+G)	70.391	87.427	(17.036)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

La situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2012 è negativa per 30,6 milioni di euro, migliora di 47,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (- 77,9 milioni di euro). Il forte miglioramento è l'effetto netto dei seguenti fenomeni:

- Un miglioramento di 38,8 milioni di euro in conseguenza degli effetti derivanti dalla sottoscrizione del nuovo Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1 maggio 2012, che ha comportato 1) l'estinzione del valore contabile del debito ante ristrutturazione (211,2 milioni di euro al 30 aprile 2012), la contabilizzazione del debito ristrutturato al suo *fair value* (166,4 milioni di euro), con l'iscrizione della differenza positiva (44,8 milioni di euro) nel conto economico, 2) al netto dell'iscrizione di oneri finanziari figurativi nell'esercizio per circa 6 milioni di euro.
- Un ulteriore miglioramento di 30 milioni di Euro derivante dall'incasso, in data 27 dicembre 2012, del corrispettivo della cessione della partecipazione nella Pininfarina Sverige AB alla Volvo Car Company.
- Un peggioramento di 21,7 milioni di euro, quale effetto netto di due fenomeni: 18,8 milioni di euro di variazione negativa derivante dal flusso di cassa assorbito dalla gestione operativa, al netto di ulteriori variazioni nette negative di minor ammontare, per complessivi 2,9 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	41.501	90.729	(49.228)
Attività correnti possedute per negoziazione	50.809	46.042	4.767
Finanziamenti e crediti correnti	-	11.292	(11.292)
Crediti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	-	8.952	(8.952)
Debiti correnti per scoperti bancari	(167)	(17.970)	17.803
Passività leasing finanziario a breve	(16.898)	(130.729)	113.831
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(15.529)	(68.846)	53.317
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	59.716	(60.530)	120.246
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	50	-	50
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	257	(257)
Passività leasing finanziario a medio lungo	(47.988)	-	(47.988)
Debiti a medio-lungo verso banche	(42.355)	(17.597)	(24.758)
Debiti finanziari a m/l termine	(90.293)	(17.340)	(72.953)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(30.577)	(77.870)	47.293

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

(raccomandazioni CESR/05-04b – Reg. Europeo 809/2004)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
A. Cassa	(41.501)	(90.729)	(49.227)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(50.809)	(46.042)	4.767
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(92.311)	(136.771)	(44.460)
E. Crediti finanziari correnti	-	(20.244)	(20.244)
F. Debiti bancari correnti	167	17.970	17.803
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	5.037	7.555	2.518
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	10.492	61.291	50.799
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.529	68.846	53.317
H. Altri debiti finanziari correnti	16.898	130.729	113.831
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	32.594	217.545	184.951
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(59.717)	60.530	120.247
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	12.559	17.597	5.038
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	29.796	-	(29.796)
K. Debiti bancari non correnti	42.355	17.597	(24.758)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	47.988	-	(47.988)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	90.343	17.597	(72.746)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N) (1)	30.627	78.127	47.501

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2011: euro 257 migliaia
- Al 31 dicembre 2012: euro 50 migliaia

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	32.862.517	(11.484.934)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	121.452	725.909
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.710.224	4.043.105
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	630.062	745.668
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(2.650.602)	4.039.877
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(3.179.662)	(8.930.609)
- Oneri finanziari	7.210.401	4.990.111
- Proventi finanziari	(4.895.959)	(3.374.560)
- (Dividendi)	-	-
- Altre rettifiche	(43.423.825)	335.302
Totale rettifiche	(43.477.909)	2.574.803
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	541.269	71.586
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	761.113	(2.346.299)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(11.227.619)	4.311.980
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	-	1.727.442
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	1.905.237	(21.119.679)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(20.670)	(24.935)
- Altre variazioni	(1.924.578)	528.930
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(9.965.248)	(16.850.975)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(20.580.640)	(25.761.106)
- (Interessi passivi)	(575.171)	(1.714.569)
- (Imposte)	(291.835)	(431.100)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(21.447.646)	(27.906.775)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(2.198.164)	(901.940)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	30.003.540	10.112.456
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	11.292.276	10.988.228
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	9.077.679	18.407.383
- Interessi attivi	2.635.193	2.536.055
- Dividendi incassati	-	-
- Altre variazioni	(4.447.746)	1.790.320
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	46.362.779	42.932.502
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(73.470.937)	(2.678.841)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / Altre variazioni non monetarie (*)	18.000.000	37.645
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(55.470.937)	(2.641.196)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(30.555.804)	12.384.531
Disponibilità liquide nette iniziali	72.758.660	60.374.129
Disponibilità liquide nette uscenti dal perimetro di consolidamento	(868.189)	-
Disponibilità liquide nette finali	41.334.667	72.758.660
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	41.501.410	90.728.823
- Debiti per scoperti bancari	(166.743)	(17.970.163)

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e la collegata Goodmind Srl e sono esposti nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 6, 10 e 16 (a).

(*) Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica delle linee operative effettuata come previsto dal nuovo Accordo di Riscadenziamento

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Valutazione sulla continuità aziendale

La sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione tra la Pininfarina SpA e gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1 maggio 2012, ha determinato:

- da un lato, l'allineamento dei flussi finanziari destinati al rimborso del debito coerentemente con i flussi operativi ipotizzati nel Piano Industriale 2011-2018, approvato il 20 aprile 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina SpA;
- dall'altro, la ri-patrimonializzazione della Pininfarina SpA, grazie all'iscrizione di un provento di 44,8 milioni di euro derivante dalla ristrutturazione della posizione debitoria, che consente di escludere nel prevedibile futuro la presenza di situazioni di deficit patrimoniale.

Gli Amministratori sottolineano inoltre che, dopo aver rimborsato nell'esercizio 2012 agli Istituti di credito complessivamente 73,5 milioni di euro, la Pininfarina SpA detiene ancora un ammontare significativo di disponibilità liquide e di attività correnti destinate alla negoziazione (86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012). L'ammontare di tali attività finanziarie, considerando le nuove scadenze di rimborso dell'indebitamento nei confronti dei creditori finanziari, consentono allo stato attuale di escludere il rischio di liquidità.

Tali accadimenti, considerando anche le evidenze di business e le prospettive economiche e finanziarie attuali, inducono pertanto gli Amministratori a considerare il gruppo Pininfarina non più soggetto a rischi di continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative per l'andamento economico consolidato dell'esercizio 2013 indicano un valore della produzione in aumento rispetto al dato consolidato del 2012 ed un risultato operativo ancora marginalmente negativo ma in forte miglioramento rispetto ad un anno prima.

La posizione finanziaria netta a fine 2013 è prevista in peggioramento rispetto al dato del 2012 a causa della dinamica del capitale circolante e per il cumulo degli oneri finanziari figurativi conseguenti alla valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'esercizio 2012 presenta un utile di bilancio ammontante a euro 30.989.054 che Vi proponiamo di destinare come segue:

Alla Riserva Legale sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale	€ 3.801.942
A copertura delle Perdite portate a nuovo	€ 22.165.315
Al conto Utili portati a nuovo	€ 5.021.797
Utile di esercizio 2012	€ 30.989.054

Torino, 21 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)



Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2012

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

		31.12.2012	31.12.2011
Terreni e fabbricati	1	48.231.409	49.486.174
Terreni		11.176.667	11.176.667
Fabbricati		28.157.695	29.053.912
Immobili in leasing		8.897.047	9.255.595
Impianti e macchinari	1	5.439.955	5.613.932
Macchinari		262.642	312.357
Impianti		5.177.313	5.301.575
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.160.980	1.025.841
Arredi e attrezzature		48.573	76.084
Hardware e software		681.528	492.989
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		430.879	456.768
Immobilizzazioni in corso		-	-
Immobilizzazioni materiali		54.832.344	56.125.947
Aviamento		-	-
Licenze e marchi	2	963.154	599.561
Altre		-	-
Immobilizzazioni immateriali		963.154	599.561
Imprese controllate	3	22.847.447	23.047.447
Imprese collegate		-	-
Joint ventures	4	-	29.427.683
Altre imprese	5	645	645
Partecipazioni		22.848.092	52.475.775
Imposte anticipate	19	-	-
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	6	4.622.902	4.678.042
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate e joint ventures		4.622.902	4.678.042
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		4.622.902	4.678.042
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		83.266.492	113.879.325
Materie prime		159.784	118.149
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		344.057	628.468
Magazzino	8	503.841	746.617
Lavori in corso su ordinazione	9	1.803.434	2.465.382
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	50.319.806	44.654.680
Finanziamenti e crediti	6	-	20.244.365
Verso terzi		-	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures		-	8.952.089
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		50.319.806	64.899.045
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	10	12.953.564	8.898.607
Verso terzi		12.093.310	8.697.562
Verso parti correlate e joint ventures		860.254	201.045
Altri crediti	11	13.119.171	6.474.158
Crediti commerciali e altri crediti		26.072.735	15.372.765
Denaro e valori in cassa		26.481	14.171
Depositi bancari a breve termine		36.279.665	82.459.991
Disponibilità liquide	12	36.306.146	82.474.162
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		115.005.962	165.957.971
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		198.272.454	279.837.296

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

		31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	13	-	-
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	2.231.389	2.231.389
Altre riserve	13	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(22.165.315)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		30.989.054	(22.165.315)
PATRIMONIO NETTO		44.027.727	13.038.673
Passività per leasing finanziari		47.988.048	-
Altri debiti finanziari		41.854.625	17.095.713
Verso terzi		41.854.625	17.095.713
Verso parti correlate e joint ventures		-	-
Debiti finanziari non correnti	14	89.842.673	17.095.713
Imposte differite	19	-	-
Trattamento di fine rapporto - TFR	16	6.822.924	7.178.615
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto		6.822.924	7.178.615
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		96.665.597	24.274.328
Debiti per scoperti bancari	12	-	17.970.163
Passività per leasing finanziari	14	16.898.070	130.728.553
Altri debiti finanziari		15.777.212	69.120.533
Verso terzi	14	15.528.932	68.846.302
Verso parti correlate e joint ventures	15	248.280	274.231
Debiti finanziari correnti		32.675.282	217.819.249
Salari e stipendi, verso il personale		1.496.055	1.320.659
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.039.158	1.044.573
Debiti verso altri		1.756.055	1.749.994
Altri debiti	17	4.291.268	4.115.226
Terzi		12.314.977	10.542.092
Parti correlate e joint ventures		1.284.308	32.061
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		342.596	1.609.415
Debiti verso fornitori	17	13.941.881	12.183.568
Imposte dirette		-	-
Altre imposte	19	-	41.527
Fondo imposte correnti		-	41.527
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		63.578	267.255
Fondo ristrutturazione		4.462.500	4.934.179
Altri fondi		2.144.621	3.163.291
Fondi per rischi e oneri	18	6.670.699	8.364.725
Altre passività		-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		57.579.130	242.524.295
TOTALE PASSIVITA'		154.244.727	266.798.623
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		198.272.454	279.837.296

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri Debiti – Altro" sono compresi Euro 58.307 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico

	Note	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	34.557.386	27.072.320
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(682.887)	2.160.205
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(661.948)	2.140.011
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(20.939)	20.194
Altri ricavi e proventi	21	6.362.472	4.523.254
Valore della produzione		40.236.971	33.755.779
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	22	574.317	62.046
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		572.317	-
Materie prime e componenti		(9.640.297)	(5.775.019)
Variazione delle rimanenze di materie prime		41.634	(53.627)
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		(263.471)	-
Costi per materie prime e di consumo		(9.862.134)	(5.828.646)
Materiali di consumo		(530.794)	(502.988)
Costi di manutenzione esterna		(891.126)	(665.469)
Altri costi variabili di produzione		(1.421.920)	(1.168.457)
Servizi di engineering variabili esterni		(5.508.406)	(2.245.030)
Operai, impiegati e dirigenti	23	(22.522.211)	(22.189.705)
Collaboratori esterni e lavoro interinale	23	-	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	23	(1.506.122)	(1.969.525)
Retribuzioni e contributi		(24.028.333)	(24.159.230)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.154.440)	(3.519.703)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(279.857)	(356.638)
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	194.287	(8.770.945)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.240.010)	(12.647.388)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(4.712)	12.365
Spese diverse	25	(9.560.255)	(8.185.282)
Utile / (perdita) di gestione		(11.814.482)	(20.403.843)
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(3.615.846)	(2.036.589)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	27	44.835.434	-
Dividendi	28	1.245.559	310.400
Utile / (perdita) ante imposte		30.650.665	(22.130.032)
Imposte sul reddito	19	338.389	(35.283)
Utile / (perdita) dell'esercizio		30.989.054	(22.165.315)

Conto Economico Complessivo

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989.054	(22.165.315)
Altre componenti del risultato complessivo:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
- Altro	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	30.989.054	(22.165.315)

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006

	Note	2012	<i>Di cui parti correlate</i>	2011	<i>Di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	34.557.386	1.951.756	27.072.320	2.255.140
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(682.887)	-	2.160.205	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(661.948)	-	2.140.011	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(20.939)	-	20.194	-
Altri ricavi e proventi	21	6.362.472	7.760	4.523.254	-
Valore della produzione		40.236.971	1.959.516	33.755.779	2.255.140
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	22	574.317	-	62.046	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		572.317	-	-	-
Materie prime e componenti		(9.640.297)	-	(5.775.019)	-
Variazione delle rimanenze di materie prime		41.634	-	(53.627)	-
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		(263.471)	-	-	-
Costi per materie prime e di consumo		(9.862.134)	-	(5.828.646)	-
Materiali di consumo		(530.794)	-	(502.988)	-
Costi di manutenzione esterna		(891.126)	-	(665.469)	-
Altri costi variabili di produzione		(1.421.920)	-	(1.168.457)	-
Servizi di engineering variabili esterni		(5.508.406)	(1.419.311)	(2.245.030)	(111.177)
Operai, impiegati e dirigenti	23	(22.522.211)	-	(22.189.705)	-
Collaboratori esterni e lavoro interinale	23	-	-	-	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	23	(1.506.122)	-	(1.969.525)	-
Retribuzioni e contributi		(24.028.333)	-	(24.159.230)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.154.440)	-	(3.519.703)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(279.857)	-	(356.638)	-
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni		-	-	(102)	-
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	194.287	-	(8.770.945)	-
Ammortamenti e svalutazioni		(2.240.010)	-	(12.647.388)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(4.712)	-	12.365	-
Spese diverse	25	(9.560.255)	-	(8.185.282)	-
Utile / (perdita) di gestione		(11.814.482)	540.205	(20.403.843)	2.143.963
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(3.615.846)	275.415	(2.036.589)	596.076
Provento da estinzione delle passività finanziarie	27	44.835.434	-	-	-
Dividendi	28	1.245.559	1.245.559	310.400	310.400
Utile / (perdita) ante imposte		30.650.665	2.061.179	(22.130.032)	3.050.439
Imposte sul reddito	19	338.389	-	(35.283)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		30.989.054	2.061.179	(22.165.315)	3.050.439

Per lo schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria richiesto dalla delibera in oggetto, vedere nota a pagina 33.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2009	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2010
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	46.442.181	-	(30.364.730)	16.077.451
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Altre riserve	7.873.665	-	385	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	6.225.851	-	-	6.225.851
Utile / (perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(27.531.144)	30.364.730	(27.531.144)
PATRIMONIO NETTO	62.734.747	(27.531.144)	385	35.203.988

	31.12.2010	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2011
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	16.077.451	-	(16.077.451)	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Altre riserve	7.874.050	-	(5.227.842)	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	6.225.851	-	(6.225.851)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	(27.531.144)	(22.165.315)	27.531.144	(22.165.315)
PATRIMONIO NETTO	35.203.988	(22.165.315)	-	13.038.673

	31.12.2011	Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2012
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	-	-	(22.165.315)	(22.165.315)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(22.165.315)	30.989.054	22.165.315	30.989.054
PATRIMONIO NETTO	13.038.673	30.989.054	-	44.027.727

Rendiconto Finanziario

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989.054	(22.165.315)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	(338.389)	35.283
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.154.440	3.519.702
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.858	356.638
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(2.542.268)	4.232.851
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(574.317)	(61.944)
- Oneri finanziari	7.186.131	4.970.342
- Proventi finanziari	(4.930.087)	(3.385.703)
- (Dividendi)	(1.245.559)	(310.400)
- Altre rettifiche	(42.700.572)	335.302
Totale rettifiche	(42.710.763)	9.692.071
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	527.294	128.255
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	661.948	(2.140.011)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(9.687.447)	4.384.228
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	(659.209)	1.556.613
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	1.848.398	(21.779.219)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	1.252.247	(66.716)
- Altre variazioni	(1.266.819)	1.178.772
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(7.323.588)	(16.738.078)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(19.045.297)	(29.211.322)
- (Oneri finanziari)	(1.280.652)	(1.705.186)
- (Imposte sul reddito)	(15.265)	(300.911)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(20.341.214)	(31.217.419)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(1.504.288)	(852.811)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	30.002.000	10.048.451
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	11.292.276	10.988.228
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	9.750.019	17.969.376
- Proventi finanziari	2.519.810	2.454.327
- Dividendi incassati	1.245.559	310.400
- Altre variazioni	(5.665.127)	2.662.393
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	47.640.249	43.580.364
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	31.525
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(73.470.937)	(2.518.455)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	(25.951)	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / altre variazioni non monetarie (*)	18.000.000	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(55.496.888)	(2.486.930)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(28.197.853)	9.876.015
Disponibilità liquide nette iniziali	64.503.999	54.627.984
Disponibilità liquide nette finali	36.306.146	64.503.999
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	36.306.146	82.474.162
- Debiti per scoperti bancari	-	(17.970.163)

(*) Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica delle linee operative effettuata come previsto dal nuovo Accordo di Riscadenziamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La Pininfarina S.p.A. (di seguito la "Società") ha il proprio "core-business" nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal "mercato", il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. 76,06%. Sulle azioni detenute dalla Società è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l.
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

La valuta di rappresentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013.

Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio.

- "Situazione patrimoniale – finanziaria", predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- "Conto economico" e dal "Conto economico complessivo", predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- "Rendiconto finanziario", determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, la Società rappresenta in prospetti contabili separati:

- Gli effetti delle operazioni o delle posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24 - Parti correlate, relativamente alla parte economica e finanziaria (pagine 32, 33, 35 e 37).
I rapporti patrimoniali con le parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria contenuta alle pagine 32 e 33.
- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 18.

E' inoltre presente un prospetto riguardante gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività alle pagine 72 e 73.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale" e "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuti nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione", contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono omogenei a quelli adottati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale. Nel redigere il bilancio dell'esercizio 2012 si è tenuto conto dei nuovi principi contabili e delle nuove interpretazioni, oltre che degli emendamenti a quelli già esistenti, la cui applicazione è obbligatoria per gli esercizi che si chiudono dopo il 1 gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2012 e periodi successivi

Le conclusioni raggiunte nelle note illustrative del bilancio consolidato del gruppo Pininfarina, alle quali si rimanda, sono specularmente applicabili alla capogruppo Pininfarina SpA, ove riferite anche al bilancio separato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nella quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Tale controllo si presume se si detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali.

Le società collegate sono quelle nelle quali la capogruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - Partecipazioni in società collegate, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali si esercita il controllo congiunto secondo quanto stabilito dallo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, collegate e nelle joint ventures sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza d'obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, da quelli derivanti dalla cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Ai sensi del paragrafo n. 38a dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, i dividendi deliberati dalle società controllate, collegate o dalle joint ventures sono imputati a conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatisi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. Ai sensi del paragrafo n. 12h dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, la distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore contabile della partecipazione.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Pininfarina S.p.A. comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
- I finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai leasing finanziari passivi.
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate e verso le joint ventures.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, la maggior parte delle quali quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che la società non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio d'esercizio, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2012	Fair value al 31.12.2012
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	645	645	645
Finanziamenti e crediti	-	-		4.622.902	-	4.622.902	4.622.902
Attività correnti destinate alla negoziazione	50.319.806	-	Livello 1	-	-	50.319.806	50.319.806
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		26.072.735	-	26.072.735	26.072.735
Disponibilità liquide nette	-	-		36.306.146	-	36.306.146	36.306.146
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		64.886.118	-	64.886.118	64.886.118
Altri debiti finanziari	-	-		57.631.837	-	57.631.837	57.631.837
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		15.697.936	-	15.697.936	15.697.936

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base ad input diversi dai prezzi quotati inclusi nel "Livello 1", che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

La Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, essa è limitatamente esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD), il Dirham marocchino (MAD), lo Yuan cinese (CNY).

Il finanziamento erogato alla controllata Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co. Ltd, pari a 1.245.536 euro al 31 dicembre 2012, è in Yuan e pertanto è soggetto a un rischio di cambio.

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release), efficace dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, ha definito un tasso contrattuale fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, applicabile ai finanziamenti, ai leasing e alle linee operative riscadenziate, lungo tutta la durata contrattuale.

La società rimane pertanto marginalmente esposta al rischio di tasso d'interesse sul finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank), escluso dall'Accordo di Riscadenziamento di cui sopra, sul quale maturano interessi all'Euribor 6 mesi, maggiorato di uno spread pari allo 0,9%, il cui debito residuo al 31.12.2012 ammonta a 17,1 milioni di euro.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile al 31.12.2012:

	31.12.2012	%	31.12.2011	%
- A tasso fisso	105.173.960	86%	59.323.376	25%
- A tasso variabile	17.095.715	14%	175.317.355	75%
Indebitamento finanziario lordo	122.269.675	100%	234.640.731	100%

Dal lato attivo, la società non è esposta alla variabilità dei tassi d'interesse in quanto il finanziamento erogato alla Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd., scadente il 31 dicembre 2014, è fruttifero di interesse al tasso fisso del 5,8% annuo determinato sulla media dei tassi applicati sul mercato cinese sui prestiti di analoga durata.

Stante la nuova struttura dei tassi di interesse dei prestiti a medio/lungo termine, quelli a tasso variabile sono inferiori al 14% del totale dell'indebitamento, per cui non è stata eseguita la "sensitivity analysis" come nelle situazioni precedenti che riportavano caratteristiche dell'indebitamento sostanzialmente diverse.

(c) Rischio di prezzo

La società, a seguito dell'uscita dal settore manufacturing, operando prevalentemente nell'area Euro, non è al momento esposta al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 50 milioni di euro al 31.12.2012 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni ed altre attività finanziarie detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio ed elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

Si allega il dettaglio per natura di tali attività:

	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Titoli di Stato nazionali	21.274.936	42,28	18.939.010	42,42
Titoli di Stato esteri o garantiti dallo stato	5.289.859	10,51	13.433.816	30,08
Titoli sovranazionali	9.439.790	18,76	2.370.986	5,31
Titoli obbligazionari bancari e assicurativi	5.789.942	11,51	5.845.548	13,09
Altri titoli obbligazionari	4.484.940	8,91	1.117.832	2,50
Fondi obbligazionari	4.040.339	8,03	2.947.488	6,60
Attività destinate alla negoziazione	50.319.806	100,00	44.654.680	100,00

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi della società dopo l'uscita dal settore manufacturing avvenuta nel 2010, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, la società cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

La Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento, valido dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, realizzato per adeguare i flussi di rimborso del debito alla mutata struttura della società, radicalmente modificatasi dopo l'uscita dal settore manufacturing, ha:

- Riscadenzato al 2018 i finanziamenti a termine e i leasing finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre alle linee operative riscadenziate per ulteriori 18 milioni di euro.
- Determinato l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, ai finanziamenti a termine, ai leasing finanziari ed alle linee operative riscadenziate.
- Previsto dei rimborsi anticipati obbligatori e volontari al verificarsi di determinati eventi, tra cui la vendita di alcuni assets, la generazione di un flusso di cassa superiore a quello previsto nel Piano Industriale 2011-2018.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale 2011-2018, redatto dagli Amministratori con l'ausilio di Roland Berger ed approvato in data 20 aprile 2012. Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio-lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale Piano Industriale.

La tabella sottostante evidenzia un'analisi dei debiti finanziari per scadenza. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale:

	Valore contabile 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Finanziamenti a termine	40.287.841	51.580.068	10.492.023	41.088.045	-
Leasing finanziari	64.886.118	83.072.966	16.898.070	66.174.896	-
BNL Spa, ex Fortis Bank	17.095.716	17.095.716	5.036.909	12.058.807	-
Leasing e finanziamenti	122.269.675	151.748.750	32.427.002	119.321.748	-

Il rimborso agli Istituti Finanziatori pari a 65,9 milioni di euro, avvenuto il 29 giugno 2012, è stato interamente finanziato utilizzando le disponibilità liquide senza la necessità d'attingere alle attività in portafoglio destinate alla negoziazione.

La società detiene disponibilità liquide nette e attività in portafoglio destinate alla negoziazione, non soggette a vincoli, per complessivi 86,6 milioni di euro pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel medio periodo.

(f) Rischio di default e "covenant" sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui la Società è parte, oltre all'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1 maggio 2012, contengano delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

L'Accordo di Riscadenziamento, efficace dal 1° maggio 2012, ha introdotto i seguenti parametri finanziari:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Indebitamento Finanziario Netto < di:	74.100.000	55.050.000	57.400.000	51.500.000	41.950.000	24.250.000	30.900.000
EBITDA > di:	n.a	1.250.000	4.750.000	7.200.000	9.550.000	5.300.000	6.650.000

I parametri sono verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica sulla base della più recente documentazione contabile annuale consolidata.

I parametri stabiliti per il 31.12.2012 sono stati rispettati.

Si riportano di seguito le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto, Liquidità, EBITDA ed Oneri finanziari:

“Indebitamento Finanziario” indica, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) Finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) Obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) Contratti di locazione finanziaria;
- (iv) Cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell’ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) Pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) Operazioni in derivati;
- (vii) Qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d’ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) Qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un’assicurazione o altro soggetto; ovvero
- (ix) Qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“Indebitamento Finanziario Netto” significa, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina:

- (i) L’Indebitamento Finanziario,
- (ii) Dedotta la Liquidità.

“Liquidità” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“EBITDA”: significa, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) Il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;

più:

- (ii) Nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (II) l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (III) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (IV) svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, (V) accantonamenti per rischi, (VI) altri accantonamenti, (VII) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, (VIII) oneri finanziari, (IX) oneri tributari;

meno:

- (iii) Nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) componenti positive di reddito di natura

straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all'attività produttiva e commerciale ordinaria della Società e (II) proventi finanziari.

“Oneri Finanziari” indica con riferimento al Gruppo Pininfarina, la voce “Oneri finanziari” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ammonta a 54,8 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 56,1 milioni di euro, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli investimenti del periodo sono stati limitati e alla data di chiusura del bilancio gli impegni per l'acquisto d'immobilizzazioni materiali non sono rilevanti.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato ad una società del gruppo Cecom in data 1° aprile 2011 sino a tutto il 31 dicembre 2013, mentre il secondo, in seguito alla cessazione delle commesse produttive, è stato impiegato per l'attività residuale di commercializzazione dei ricambi per le autovetture prodotte.

Il valore contabile al 31 dicembre 2012 dei complessi immobiliari di San Giorgio Canavese, Bairo Canavese e Cambiano, ai sensi dello IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, è stato oggetto di confronto con le quotazioni immobiliari risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, e con i valori attribuiti nei più recenti esercizi da esperti indipendenti. Da tale confronto non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	42.489.137	13.066.662	66.732.466
Fondo ammortamento e impairment	-	(13.435.225)	(3.811.067)	(17.246.292)
Valore netto al 31 dicembre 2011	11.176.667	29.053.912	9.255.595	49.486.174
Investimenti	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(896.217)	(358.548)	(1.254.765)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2012	11.176.667	28.157.695	8.897.047	48.231.409
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	11.176.667	42.489.137	13.066.662	66.732.466
Fondo ammortamento e impairment	-	(14.331.442)	(4.169.615)	(18.501.057)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO), oltre a due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

La colonna "immobili in leasing" accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing. I terreni e i fabbricati sono gravati da un'ipoteca a favore di Fortis Bank, ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., a garanzia del debito residuo che ammonta a 17,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	61.339.153	162.329.806	122.353.360	346.022.319
Fondo ammortamento e impairment	(61.026.796)	(157.028.231)	(122.353.360)	(340.408.387)
Valore netto al 31 dicembre 2011	312.357	5.301.575	-	5.613.932
Investimenti	-	490.730	-	490.730
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	(49.715)	(614.992)	-	(664.707)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2012	262.642	5.177.313	-	5.439.955

Di cui:

Costo storico	61.339.153	162.820.536	122.353.360	346.513.049
Fondo ammortamento e impairment	(61.076.511)	(157.643.223)	(122.353.360)	(341.073.094)

La categoria degli "impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2012 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e San Giorgio Canavese e agli impianti e macchinari utilizzati nel sito di Cambiano. Il valore contabile del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche (galleria del vento) sito a Grugliasco (TO) ed allocato alla categoria "Impianti" è stato interamente svalutato nel precedente esercizio ad esclusione del terreno su cui sorge la struttura. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	3.649.216	7.624.140	1.920.971	13.194.327
Fondo ammortamento e impairment	(3.573.132)	(7.131.151)	(1.464.203)	(12.168.486)
Valore netto al 31 dicembre 2011	76.084	492.989	456.768	1.025.841
Investimenti	-	370.108	-	370.108
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	(27.511)	(181.569)	(25.889)	(234.969)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2012	48.573	681.528	430.879	1.160.980

Di cui:

Costo storico	3.649.216	7.994.248	1.920.971	13.564.435
Fondo ammortamento e impairment	(3.600.643)	(7.312.720)	(1.490.092)	(12.403.455)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di materiale informatico per rinnovamento tecnologico.

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammonta a 1 milione di euro rispetto a 0,6 milioni di euro del precedente esercizio.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	-	9.459.955	-	9.459.955
Fondo ammortamento e impairment	-	(8.860.394)	-	(8.860.394)
Valore netto al 31 dicembre 2011	-	599.561	-	599.561
Investimenti	-	643.450	-	643.450
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(279.857)	-	(279.857)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	963.154	-	963.154
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	-	10.103.405	-	10.103.405
Fondo ammortamento e impairment	-	(9.140.251)	-	(9.140.251)

Gli investimenti sono imputabili prevalentemente all'attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze.

3. Partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2012 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	% 2011	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012	% 2012	Attività nette consolidate 31.12.2012	Risultato esercizio 2012
Pininfarina Extra S.r.l.	100%	2.177.506	-	-	-	2.177.506	100%	6.274.518	571.668
Pininfarina Deutschland GmbH	100%	19.399.941	-	-	-	19.399.941	100%	13.738.201	331.195
Matra Automobile Engineering Sas	100%	200.000	-	-	(200.000)	-	-	-	-
Pininfarina Maroc Sas	99,9%	870.000	-	-	-	870.000	99,9%	1.170.499	204.532
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co	100%	400.000	-	-	-	400.000	100%	1.236.432	(761.898)
Totale imprese controllate		<u>23.047.447</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>(200.000)</u>	<u>22.847.447</u>		<u>21.183.218</u>	<u>345.497</u>

(a) Pininfarina Extra S.r.l.

La Pininfarina Extra S.r.l., controllata al 100%, svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto. La controllata detiene, a sua volta, una partecipazione totalitaria nella Pininfarina of America (già Pininfarina Extra Usa Corp.), incaricata della vendita di servizi di stile per i clienti americani. Il sottogruppo formato da queste due società ha fatto registrare una serie storica di risultati positivi e di dividendi distribuiti, l'esercizio 2012 si è chiuso con un valore della produzione di 4,7 milioni di euro e un utile netto pari a 0,6 milioni di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 6,3 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(b) Pininfarina Deutschland Gmbh

La controllata Pininfarina Deutschland Gmbh detiene a sua volta due partecipazioni di controllo: la MPX Entwicklung Gmbh con sede a Monaco e la MPX Entwicklung Gmbh con sede a Leonberg, nei pressi di Stoccarda. Il "gruppo Pininfarina Deutschland", composto da queste tre società, fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Porche, Bosch, Daimler e Magna. L'esercizio 2012 si è chiuso con un valore della produzione di 26 milioni di euro, in crescita rispetto ai 22,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, e un utile netto pari 0,5 milioni di euro, contro un utile dell'esercizio precedente pari a 0,8 milioni di euro. Le previsioni per l'esercizio 2013 confermano il positivo andamento dell'esercizio 2012.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland Gmbh ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di attività nette consolidate di 13,7 milioni di euro. E' stato pertanto svolto l'impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione, aumentato del valore contabile dei crediti finanziari vantati da Pininfarina S.p.A. verso il gruppo tedesco, pari a 3,1 milioni di euro, con la somma delle attività nette consolidate e dei flussi di cassa del gruppo Pininfarina Deutschland, quali risultanti dal Piano Industriale 2012-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2012, opportunamente aggiornati a un costo medio ponderato del capitale ("WACC") del 8,23% (8,32% l'esercizio precedente). Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- Beta di settore: il parametro utilizzato ammonta a 1,8 (1,7 l'anno precedente).
- Market Risk Premium (MRP): ammonta a 5% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio (5% l'anno precedente).
- Risk Free Rate (RFR): ammonta al 4,5% (5,3% l'anno precedente).
- Costo del debito: ammonta al 6,5% (6,8% l'anno precedente)

Il test non ha comportato la necessità d'effettuare alcuna svalutazione al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland Gmbh.

Sui flussi di cassa utilizzati per effettuare l'impairment test è stata effettuata un'analisi di sensitività, al termine della quale il valore recuperabile della partecipazione risultava essere ancora superiore al suo valore contabile.

(c) Matra Automobile Engineering Sas

Alla luce di quanto illustrato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno ritenuto necessario adeguare il valore contabile della partecipazione al suo valore recuperabile contabilizzando alla voce "accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni" del conto economico una svalutazione per impairment pari a 0,2 milioni di euro, azzerando così il valore della partecipazione nella società controllata.

(d) Pininfarina Maroc Sas

La controllata Pininfarina Maroc Sas fornitrice di servizi d'ingegneria a basso costo è stata acquistata da Pininfarina S.p.A. nel corso del primo semestre 2008 dalla Matra Automobile Engineering Sas, ancora detentrici dello 0,1% alla fine dell'esercizio. Si segnala che la quota della partecipazione detenuta dalla Matra Automobile Engineering Sas è stata ceduta alla Pininfarina Extra S.r.l. nel mese di febbraio 2013.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un valore della produzione di 1,5 milioni di euro ed un utile netto di 0,2 milioni di euro.

Le attività nette consolidate, pari a circa 1,2 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. pari a 0,8 milioni di euro. Nel corso del 2012 la

società ha distribuito un dividendo pari a 0,6 milioni di euro. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(e) Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd

La controllata, Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd è stata costituita nel dicembre 2010 allo scopo di fornire servizi di stile e ingegneria al mercato cinese.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un valore della produzione di 0,6 milioni di euro e una perdita netta pari a 0,8 milioni di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 1,2 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. pari a 0,4 milioni di euro.

4. Partecipazioni in joint ventures

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in joint ventures.

	%					%	
	2011	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012	2012
Pininfarina Sverige AB	60%	29.427.683	-	(29.427.683)	-	-	0%
Totale partecipazioni in joint venture		<u>29.427.683</u>	<u>-</u>	<u>(29.427.683)</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	

In data 27 dicembre 2012 si è perfezionato il trasferimento delle quote con l'incasso da parte di Pininfarina S.p.A. di un controvalore pari a 30.000.000 di euro.

La differenza tra il valore iscritto a libro e il valore corrisposto alla data di trasferimento è stata iscritta nel conto economico alla voce Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni/partecipazioni per 572.317 euro.

5. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2012
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	<u>645</u>

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti sia verso terzi, sia verso le società controllate e le joint ventures.

	31.12.2011	Riclassifiche corrente non corrente	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31.12.2012
Verso terzi	-	-	-	-	-	-
Verso parti correlate e joint ventures	4.678.042	-	595.212	(650.352)	-	4.622.902
Finanziamenti e crediti - Parte non corrente	4.678.042	-	595.212	(650.352)	-	4.622.902
Verso terzi	11.292.276	-	-	(11.292.276)	-	-
Verso parti correlate e joint ventures	8.952.089	-	125.590	(9.077.679)	-	-
Finanziamenti e crediti - Parte corrente	20.244.365	-	125.590	(20.369.955)	-	-
Finanziamenti e crediti	24.922.407	-	720.802	(21.020.307)	-	4.622.902

Il saldo dei finanziamenti e crediti verso terzi accoglieva al 31 dicembre 2011 il credito che rappresentava il valore attuale dei corrispettivi monetari dovuti da Fiat Group a Pininfarina S.p.A. per il rimborso del costo degli investimenti sostenuti per produrre le vetture il cui incasso è avvenuto il 29 febbraio 2012.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative ai finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures.

	31.12.2011	Riclassifiche corrente non corrente	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31.12.2012
Pininfarina Sverige AB - Corrente	8.952.089	-	125.590	(9.077.679)	-	-
Pininfarina Sverige AB	-	-	-	-	-	-
Pininfarina Extra Srl	295.640	-	297.101	(295.640)	-	297.101
Pininfarina Deutschland GmbH	816.067	-	16.530	(279.360)	-	553.237
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai)	1.060.033	-	212.531	-	-	1.272.564
MPX Entwicklung GmbH	2.506.302	-	69.050	(75.352)	-	2.500.000
Parti collegate e joint ventures - Non corrente	4.678.042	-	595.212	(650.352)	-	4.622.902
Parti collegate e joint ventures	13.630.131	-	720.802	(9.728.031)	-	4.622.902

Il finanziamento erogato alla joint venture Pininfarina Sverige AB, sorto per dotare la partecipata delle risorse necessarie per lo sviluppo e l'allestimento delle linee di produzione della vettura Volvo C70 convertibile, è stato totalmente rimborsato a giugno 2012.

I finanziamenti nei confronti delle altre società del Gruppo sono regolati a normali tassi di mercato. Il credito verso la Pininfarina Extra S.r.l. non è produttivo di interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato e obbligazioni ad elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, non soggetto a vincoli se non per quanto di seguito riportato, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le "disponibilità liquide".

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce proventi / (oneri) finanziari netti.

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2012 comprende un investimento vincolato per complessivi 2.383.694 euro, di cui 2.000.000 euro a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della De Tomaso Automobili

S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione scade il 30 gennaio 2015.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche. Di seguito le tabelle di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione contabilizzati a fronte del rischio di obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo.

	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2011</u>
Materie prime	743.986	1.110.392
Fondo svalutazione	(584.202)	(992.243)
Prodotti in corso di lavorazione	-	-
Prodotti finiti	689.027	849.914
Fondo svalutazione	(344.970)	(221.446)
Magazzino	503.841	746.617

	2012		2011	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	992.243	221.446	1.308.511	-
Accantonamento	-	263.471	-	-
Utilizzo	(408.041)	(139.947)	(94.822)	-
Altri movimenti	-	-	(221.446)	221.446
Valore al 31 dicembre	584.202	344.970	992.243	221.446

Gli utilizzi dei fondi obsolescenza sono conseguenti a rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce Lavori in corso su ordinazione.

	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2011</u>
Lavori in corso su ordinazione	1.803.434	2.465.382
(Fondo sval. Magazzino commesse)	-	-
Lavori in corso su ordinazione	1.803.434	2.465.382

La variazione dell'esercizio si riferisce ad attività di ingegneria relative a clienti UE e Extra UE giunte a completamento.

10. Crediti verso clienti, parti correlate e joint ventures

Al 31 dicembre 2012 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti Italia	4.526.348	4.684.878
Crediti UE	5.432.382	1.375.151
Crediti extra UE	2.909.647	3.820.633
(Fondo svalutazione)	(775.067)	(1.183.100)
Crediti verso clienti terzi	12.093.310	8.697.562
Pininfarina Sverige AB	-	-
Pininfarina Extra S.r.l.	90.868	41.170
mpx Entwicklung GmbH Monaco	16.000	68.078
mpx Entwicklung GmbH Leonberg	67.421	-
Pininfarina Maroc Sas	419	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	685.546	91.797
Crediti verso parti correlate e joint ventures	860.254	201.045
Crediti verso clienti	12.953.564	8.898.607

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che, nel corso dell'esercizio e del precedente, la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	2012	2011
Saldo al 1 gennaio	1.183.100	1.266.822
Accantonamento	-	554.478
Utilizzo	(408.033)	(638.200)
Altri movimenti	-	-
Saldo al 31 dicembre	775.067	1.183.100

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce a crediti non più recuperabili vantati dalla società nei confronti di clienti UE ed Extra UE.

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2012 il saldo degli "altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Credito IVA	9.596.427	1.807.218
Credito per ritenute d'acconto	2.062.084	2.075.138
Anticipi a fornitori	125.653	837.225
Crediti verso Inail	20.128	246.137
Crediti verso dipendenti	56.098	79.483
Ratei / risconti attivi	591.651	1.228.062
Contributo Misura II.3 "Più sviluppo"	493.974	-
Altri crediti	173.156	200.895
Altri crediti	13.119.171	6.474.158

Il saldo del Credito Iva è aumentato prevalentemente per effetto delle fatture emesse dalle società di leasing relative ai pagamenti effettuati dalla società al 29 giugno 2012.

Avendo valutato la limitata possibilità di compensazione nei successivi esercizi e considerando il rilevante incremento, la società ha provveduto a richiedere il rimborso.

Il credito per ritenute d'acconto si è ridotto per effetto del nuovo rimborso di ritenute riconosciuto alla società dalle autorità fiscali cinesi al netto dell'incremento delle nuove ritenute subite nell'esercizio su interessi attivi.

La voce Contributo Misura II.3 "Più sviluppo" è relativa al credito vantato nei confronti della Regione Piemonte per la prima quota del contributo a fondo perduto del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale "AMPERE" divenuta esigibile.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2012	31.12.2011
Denaro e valori in cassa	26.481	14.171
Depositi bancari a breve termine	36.279.665	82.459.991
Disponibilità liquide	36.306.146	82.474.162
(Debiti per scoperti bancari)	-	(17.970.163)
Disponibilità liquide nette	36.306.146	64.503.999

La diminuzione delle disponibilità liquide nette, pari a 28,1 milioni di euro, è frutto delle seguenti variazioni:

- Il rimborso nel corso dell'esercizio di 73,4 milioni di euro agli Istituti Finanziatori e a BNL S.p.A. (ex Fortis Bank). Il rimborso agli Istituti Finanziatori è avvenuto in data 29 giugno 2012 ed è stato di 65,9 milioni di euro.
- L'incasso di 30 milioni di euro in data 27 dicembre 2012 quale corrispettivo monetario della vendita alla Volvo Car Company della partecipazione detenuta nella Pininfarina Sverige AB.

- L'incasso di 9 milioni di euro in corso d'esercizio a titolo d'estinzione del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB.
- L'incasso in data 29 febbraio 2012 del credito IFRIC 4 verso Fiat Group, pari a 11,3 milioni di euro.
- La cassa assorbita dall'attività operativa nel corso dell'esercizio, pari a 20,3 milioni di euro, oltre ad altre variazioni minori di segno negativo per complessivi 2,7 milioni di euro.
- La trasformazione di 18 milioni di euro di linee a breve in finanziamenti a medio e lungo termine aventi le stesse caratteristiche dei finanziamenti ristrutturati, in ossequio all'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1° maggio 2012.

Al 31 dicembre 2012 ed alla data di redazione del bilancio non risultano vincoli sulle disponibilità liquide.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2012		31.12.2011	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse (Azioni proprie)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)
Capitale sociale	30.150.694	30.150.694	30.150.694	30.150.694

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

In ossequio agli Accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli stessi. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(c) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la parte degli utili della Pininfarina S.p.A., che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

(d) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option o altri strumenti che prevedono dei pagamenti basati su azioni.

(e) Utili / (perdite) portate a nuovo

La voce contiene le perdite generate nell'esercizio 2011 interamente riportate a nuovo come da delibera assembleare del 3 maggio 2012.

La situazione ex art. 2446 c.c. - evidenziata al 31 ottobre 2011 - è venuta meno in seguito alla entrata in vigore del nuovo Accordo di Riscadenziamento che ha comportato l'iscrizione di un provento straordinario pari a 44.835.434 euro (come illustrato alle note 14 e 27) attraverso il quale si è realizzata la ripatrimonializzazione della società.

Si allega il prospetto, richiesto da comma 7 bis dell'art 2427 del Codice Civile, che evidenzia la classificazione delle voci del patrimonio netto secondo la possibilità d'utilizzazione e la loro distribuibilità.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	30.150.694			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	2.231.389	B	2.231.389	2.231.389
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	128.302	47.395
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(22.165.315)			
UTILE D'ESERCIZIO	30.989.054	A,B,C	30.989.054	25.967.257
TOTALE	44.027.727		35.994.953	28.246.041

LEGENDA:

- A: PER AUMENTO DI CAPITALE
- B: PER COPERTURA PERDITE
- C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

Note:

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- Se utilizzata a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita.
- La sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente "non distribuibile", in quanto non ha raggiunto il limite minimo civilistico del quinto del capitale sociale.

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva acquisto azioni proprie non è distribuibile per l'importo di euro 47.395, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2012, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

14. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 1° maggio 2012 è divenuto efficace l'Accordo di Riscadenziamento (l'“Accordo”) tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release) che, in sintesi, ha comportato quanto segue:

La rinuncia da parte di detti Istituti Finanziatori all'esercizio dei diritti loro spettanti in relazione alla violazione da parte della Pininfarina S.p.A. dei covenants sul bilancio 2011, oltre alla definizione di nuovi parametri da valutare con riferimento ai dati consolidati di fine esercizio, a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 31 dicembre 2018, descritti a pagina 45.

La contestuale rinuncia agli interessi passivi che sarebbero maturati, in base all'Accordo Quadro del 2008, sui Finanziamenti a Termine e sui Leasing Finanziari dal 1° gennaio 2012 fino alla data d'efficacia dell'Accordo, il 1° maggio 2012.

Il riscadenziamento al 2018 dei debiti per Finanziamenti a Termine e Leasing Finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre che di una porzione delle Linee Operative, per complessivi 18 milioni di euro.

Il passaggio a un tasso fisso dello 0,25% annuo, per i debiti di cui al punto precedente.

Si ricorda che il finanziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con BNL ex Fortis Bank, è rimasto escluso da tale Accordo.

(b) La modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie ai sensi dello IAS 39

I suddetti cambiamenti introdotti dall'Accordo di Riscadenziamento hanno determinato una modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie verso gli Istituti Finanziatori ai sensi dei paragrafi 40 e 41 dello IAS 39, contabilizzata attraverso l'estinzione del valore contabile del debito ante ristrutturazione (211.158 migliaia di euro al 30 aprile 2012) e il contestuale inserimento del debito ristrutturato, al suo fair value (166.323 migliaia di euro), con l'iscrizione della differenza positiva, pari a 44.835 migliaia di euro, in una riga separata del conto economico.

Le modifiche nei termini delle passività finanziarie più rilevanti introdotte dall'Accordo di Riscadenziamento sono di seguito riassunte: 1) un allungamento del periodo di rimborso, 2) il passaggio da un tasso variabile a un tasso fisso, significativamente inferiore al precedente, per tutte le passività ristrutturate, 3) l'introduzione di nuovi parametri finanziari in sostituzione dei precedenti, oltre a 4) l'uscita di due Istituti finanziari dalle linee a breve.

Le analisi qualitative e quantitativa, che hanno condotto a considerare sostanziale la modifica nei termini delle passività finanziarie, sono state oggetto di pareri di autorevoli professionisti indipendenti, nominati sia dalla Pininfarina S.p.A., sia dagli Istituti Finanziatori.

(c) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "credit spread" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

Il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio è stato identificato nel "3 year Risk Free Euribor", che quotava 1,15% al 6 aprile 2012. Il "credit spread", determinato con riferimento a due impostazioni alternative, una interna all'azienda (differenziale tra il più alto tasso dei finanziamenti originari e il tasso dei finanziamenti ristrutturati quale migliore approssimazione del "credit spread di mercato"), una esterna all'azienda (strumenti finanziari che possono essere equiparati per tipologia di settore, duration e rating implicito ad un ipotetico finanziamento erogato alla Pininfarina S.p.A.), si è attestato tra i 525 e 545 b.p.. Tali parametri hanno determinato un tasso d'attualizzazione compreso tra il 6,4% e il 6,6%, mediato a 6,5%.

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari e gli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. e avente efficacia dal 1° maggio 2012:

	31.12.2011	Rimborso BNL 02.01.2012	Oneri figurativi al 30.04.2012	Variaz. Linee operative	Riclassifica linee operative	Saldo al 01.05.2012	Adeg. passività al FV	Riclassifiche corrente non corrente	Rimborso 29.06.2012	Rimborsi BNL 02.07.2012 - 31.12.2012	Oneri figurativi 01.05.2012- 31.12.2012	31.12.2012
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-	-	45.047.154	-	-	2.940.894	47.988.048
Altri debiti finanziari	17.095.713	-	-	-	-	17.095.713	-	22.932.906	-	-	1.826.006	41.854.625
Parte non corrente	17.095.713	-	-	-	-	17.095.713	-	67.980.060	-	-	4.766.900	89.842.673
Debiti per scoperti bancari	17.970.163	-	-	29.837	(18.000.000)	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	831.260	-	-	131.559.813	(28.948.572)	(45.047.154)	(40.666.017)	-	-	16.898.070
Altri debiti finanziari	68.846.302	(2.518.454)	307.318	-	18.000.000	84.635.166	(15.886.863)	(22.932.906)	(25.249.557)	(5.036.908)	-	15.528.932
Parte corrente	217.545.018	(2.518.454)	1.138.578	29.837	-	216.194.979	(44.835.435)	(67.980.060)	(65.915.574)	(5.036.908)	-	32.427.002
Parte corrente e non correnti	234.640.731	(2.518.454)	1.138.578	29.837	-	233.290.692	(44.835.435)	-	(65.915.574)	(5.036.908)	4.766.900	122.269.675
<i>Di cui:</i>												
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	831.260	-	-	131.559.813	(28.948.572)	-	(40.666.017)	-	2.940.894	64.886.118
Altri debiti finanziari	85.942.015	(2.518.454)	307.318	-	18.000.000	101.730.879	(15.886.863)	-	(25.249.557)	(5.036.908)	1.826.006	57.383.557
Leasing e finanziamenti	216.670.568	(2.518.454)	1.138.578	-	18.000.000	233.290.692	(44.835.435)	-	(65.915.574)	(5.036.908)	4.766.900	122.269.675

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, oltre ai debiti verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank), a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

La parte corrente della tabella accoglie i rimborsi a favore degli Istituti Finanziatori il cui pagamento scadrà il 31 dicembre 2013, pari a 16.898.070 euro per i leasing e a 10.492.023 euro per i finanziamenti, mentre per la parte rimanente si riferisce ai pagamenti dovuti al 30 giugno e 31 dicembre 2013 a favore della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank), unico istituto non aderente all'Accordo.

La colonna Adeguamento passività al Fair Value accoglie l'effetto della modifica sostanziale nei termini dei debiti finanziari oggetto dell'Accordo sottoscritto dalla Società che, come predisposto dal par. 43 dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, ha provveduto a rilevare la nuova passività al valore di fair value secondo i criteri precedentemente illustrati.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

In continuità con i bilanci degli esercizi e periodi precedenti, si allega anche la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2011	Rimborso del 02.01.12	Riclassifica linee operative	Adeguamento passività al FV	Rimborso 29.06.2012	Rimborsi BNL 02.07.2012 - 31.12.2012	Oneri figurativi 01.01.2012 - 31.12.2012	31.12.2012
Leasint Spa	29.661.687	-	-	(7.178.110)	(9.011.899)	-	907.580	14.379.258
MPS Leasing & Factoring Spa	14.830.845	-	-	(3.589.056)	(4.505.949)	-	453.790	7.189.630
Selmabipiemme Spa	14.830.845	-	-	(3.589.056)	(4.505.949)	-	453.790	7.189.630
Release Spa	38.111.771	-	-	(7.711.074)	(12.111.840)	-	1.036.621	19.325.478
BNP Paribas Lease Groupe Spa	12.247.025	-	-	(2.543.220)	(3.869.263)	-	339.198	6.173.740
UBI Leasing Spa	6.123.512	-	-	(1.271.610)	(1.934.631)	-	169.598	3.086.869
Unicredit Leasing Spa	14.922.868	-	-	(3.066.446)	(4.726.486)	-	411.577	7.541.513
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	-	(28.948.572)	(40.666.017)	-	3.772.154	64.886.118
Banca Intesa Sanpaolo Spa	22.121.093	-	-	(4.624.344)	(6.978.137)	-	615.602	11.134.214
Banca Intesa Sanpaolo Spa (ex linea operativa)	-	-	6.000.000	(1.024.467)	(1.971.861)	-	142.605	3.146.277
Banca Italease Spa	1.658.989	-	-	(346.742)	(523.360)	-	46.180	835.067
Unicredit Spa	18.029.225	-	-	(3.769.812)	(5.686.961)	-	501.581	9.074.033
Banca Nazionale del Lavoro Spa	3.351.728	-	-	(700.701)	(1.057.293)	-	93.269	1.687.003
Banca Regionale Europea Spa	9.217.019	-	-	(1.926.717)	(2.907.557)	-	256.512	4.639.257
Banca Regionale Europea Spa (ex linea operativa)	-	-	4.000.000	(682.978)	(1.314.574)	-	95.068	2.097.516
Banco Pop. Cooperativo Spa	6.912.883	-	-	(1.445.145)	(2.180.667)	-	192.372	3.479.443
Banco Pop. Cooperativo Spa (ex linea operativa)	-	-	3.000.000	(512.234)	(985.930)	-	71.301	1.573.137
MPS Spa (ex linea operativa)	-	-	5.000.000	(853.723)	(1.643.217)	-	118.834	2.621.894
Mutui e finanziamenti	61.290.937	-	18.000.000	(15.886.863)	(25.249.557)	-	2.133.324	40.287.841
BNL Spa (ex Fortis Bank)	24.651.078	(2.518.454)	-	-	-	(5.036.908)	-	17.095.716
Leasing e finanziamenti	216.670.568	(2.518.454)	18.000.000	(44.835.435)	(65.915.574)	(5.036.908)	5.905.478	122.269.675

Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento del 31 dicembre 2008, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali e ultima rata in scadenza al 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non è collegato al nuovo Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) ha ottenuto l'iscrizione di ipoteche giudiziali sugli immobili di proprietà della Società, a garanzia del proprio credito, attualmente pari a circa 17,1 milioni di euro.

Altre informazioni

In riferimento alla garanzia prestata dalla Pininfarina S.p.A. per il leasing finanziario sottoscritto dalla ceduta joint venture Pininfarina Sverige AB, si comunica che in seguito al totale rimborso del finanziamento la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto formale comunicazione di svincolo dalla società finanziatrice.

La Società non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta. Si rimanda a pagina 19 della Relazione sulla gestione per il dettaglio dell'indebitamento netto, redatto ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

15. Altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures

Il debito di euro 248.280 è verso la controllata Pininfarina Extra S.r.l., esso sorge per il trasferimento di crediti d'imposta nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale nazionale.

16. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti cinque anni or sono le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2012	31.12.2011
TFR all'inizio dell'esercizio	7.178.615	8.794.690
Costo per interessi	162.809	247.426
Costo del servizio corrente	-	-
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio	44.641	335.256
Totale effetto economico	207.450	582.682
Pagamenti effettuati	(563.141)	(2.198.757)
TFR alla fine dell'esercizio	6.822.924	7.178.615

La riga pagamenti effettuati del precedente esercizio comprende l'effetto pari a 933.236 euro del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società del gruppo Cecomp nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi ai 57 dipendenti, 54 al 31 dicembre 2012, impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2012	2011
Tasso d'inflazione annuo	2,20%	1,20%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	3,0%	2,4%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 1,5%	0,5% - 2%

17. Debiti commerciali e altri debiti

(a) Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Terzi	12.314.977	10.542.092
Parti correlate e joint ventures	1.284.308	32.061
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	342.596	1.609.415
Debiti verso fornitori	13.941.881	12.183.568

Il saldo al 31 dicembre 2012 non include debiti scaduti d'importo rilevante e si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate e joint ventures è fornito nel paragrafo Altre informazioni a pagina 71

La variazione della voce Anticipi per lavori in corso su ordinazione si riferisce prevalentemente all'assorbimento di un anticipo relativo ad un contratto per la realizzazione di una vettura speciale.

(b) Altri debiti

	31.12.2012	31.12.2011
Salari e stipendi, verso il personale	1.496.055	1.320.659
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.039.158	1.044.573
Debiti verso altri	1.756.055	1.749.994
Altri debiti	4.291.268	4.115.226

18. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione del fondo per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2011	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2012
Fondo garanzia	267.255	-	(203.677)	-	63.578
Fondo ristrutturazione	4.934.179		(471.679)	-	4.462.500
Altri fondi	3.163.291	816.682	(1.518.348)	(317.004)	2.144.621
Fondi per rischi e oneri	8.364.725	816.682	(2.193.704)	(317.004)	6.670.699

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stanziamento si è reso necessario a seguito della riduzione di personale di 127 unità, comunicata nell'ottobre 2011, a seguito della cessazione dell'attività di produzione. L'utilizzo dell'esercizio 2012 copre i costi sostenuti per gli esodi incentivati.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti legati al contratto Volvo, dall'arresto delle attività produttive e dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria. La colonna altri movimenti accoglie prevalentemente gli effetti derivanti da una revisione nella stima di alcune passività legate alle attività produttive ormai concluse e alle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria

Il contenzioso – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles SA – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto dichiarato nel Bilancio d'esercizio 2011.

19. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite, non stanziati in bilancio, con i relativi commenti:

	31.12.2012	31.12.2011
Leasing attivi / passivi	16.132.980	37.935.033
Fondi rischi e svalutazioni	1.834.442	2.542.330
Altre differenze minori	-	-
A - Imposte anticipate compensabili	17.967.422	40.477.364
(Rivalutazione terreni e fabbricati)	(5.488.178)	(5.488.177)
(Fondo TFR e altre differenze minori)	-	(33.237)
B - (Imposte differite compensabili)	(5.488.178)	(5.521.414)
(A + B) - Saldo netto	12.479.244	34.955.950
C - Imposte anticipate su perdite fiscali	13.423.666	10.193.003
(A + B + C) - Totale generale	25.902.910	45.148.953

Il saldo delle imposte anticipate e differite definite "compensabili" è calcolato su tutte le differenze tra il valore contabile e il valore fiscale attribuito alle attività e alle passività della Società, in accordo al paragrafo n. 74 dello IAS 12 - Imposte sul reddito, che impone la compensazione in presenza di un diritto legale esercitabile nella medesima giurisdizione fiscale.

Il saldo delle "imposte anticipate sulle perdite riportabili" è conteggiato applicando l'aliquota fiscale in vigore al monte di perdite fiscali riportabili identificate nella dichiarazione dei redditi annuale.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili e alla porzione del relativo credito per imposte anticipate:

	Perdita fiscale	Credito per imposta anticipata
Perdite riportabili esercizio 2007	4.995.998	1.373.899
Perdite riportabili esercizio 2008	-	-
Perdite riportabili esercizio 2009	13.677.284	3.761.253
Perdite riportabili esercizio 2010	4.014.216	1.103.909
Perdite riportabili esercizio 2011	15.868.833	4.363.929
Perdite riportabili esercizio 2012	10.257.000	2.820.675
Perdite fiscali riportabili	48.813.331	13.423.666

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dal calcolo non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico "imposte sul reddito":

	31.12.2012	31.12.2011
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	(342.438)
Provento da consolidamento fiscale	312.127	305.388
Riduzione accantonamento eccedente	26.262	1.767
Imposte correnti	338.389	(35.283)
Variazione delle imposte anticipate	-	-
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	-	-
Imposte sul reddito	338.389	(35.283)

La società non ha accantonato imposte nell'esercizio in quanto la rilevanza fiscale del provento da estinzione delle passività finanziarie è compensata dalla deducibilità fiscale delle rate dei canoni di leasing pagate nell'esercizio oltre ad altre variazioni in diminuzione della base imponibile.

Si allega infine il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo con riferimento alla base imponibile IRES. Lo stesso prospetto con riferimento alla base imponibile IRAP non è stato predisposto poiché quest'ultima assume un valore negativo.

	Imponibile	%	Imposta
Risultato ante imposte	30.650.665	27,5%	(8.428.933)
<i>Rettifiche per:</i>			
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	608.033	27,5%	(167.209)
- Ammortamenti	477.085	27,5%	(131.198)
- Utilizzi fondi tassati/Accantonamenti fondi tassati	(1.694.025)	27,5%	465.857
- Canoni leasing	(40.666.017)	27,5%	11.183.155
- Dividendi	(1.183.280)	27,5%	325.402
- Costi diversi non deducibili	415.539	27,5%	(114.273)
(Perdita fiscale riportabile)/ imposta	(11.392.000)		3.132.800

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2012	31.12.2011
Vendite Italia	1.517.713	1.288.189
Vendite UE	5.158.670	4.586.439
Vendite extra UE	1.587.368	156.223
Prestazioni di servizi Italia	6.599.916	6.021.336
Prestazioni di servizi UE	7.586.977	2.772.992
Prestazioni di servizi extra UE	12.106.742	12.247.141
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.557.386	27.072.320

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e attrezzature mentre la voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e ingegneria.

21. Altri ricavi e proventi

	31.12.2012	31.12.2011
Canoni di locazione	5.123.548	3.850.705
Sopravvenienze attive	461	94.038
Indennizzi assicurativi	53.362	4.233
Redevances	556.760	306.791
Rifatturazioni	-	668
Contributi per ricerca e formazione	623.915	248.019
Altri diversi	4.426	18.800
Altri ricavi e proventi	6.362.472	4.523.254

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 1° aprile 2011 con una società del Gruppo Ccomp.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce redevances di riferisce ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

La voce contributi per ricerca e formazione comprende il contributo a fondo perduto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale riconosciuto alla società dalla Regione Piemonte per l'attività relativa al progetto "AMPERE".

22. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni e partecipazioni

La voce accoglie la plusvalenza realizzata per la vendita di una vettura di proprietà della Società (2 migliaia di euro) e la plusvalenza derivante dalla cessione della Pininfarina Sverige precedentemente descritta (572 migliaia di euro).

23. Retribuzioni e contributi

	31.12.2012	31.12.2011
Salari e stipendi	(17.513.191)	(17.674.921)
Oneri sociali	(5.480.699)	(5.723.299)
Collaboratori esterni	-	-
Utilizzo fondo ristrutturazione	471.679	1.208.515
Operai, impiegati e dirigenti	(22.522.211)	(22.189.705)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.506.122)	(1.969.525)
Retribuzioni e contributi	(24.028.333)	(24.159.230)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno in forza del programma d'incentivi all'esodo.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita. Si rimanda alla nota n. 16 per approfondimenti.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2012 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	19	18	20	21
Impiegati	348	350	356	377
Operai	61	66	64	75
Totale	428	434	440	473

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con una società del Gruppo Cecomp nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi a 54 dipendenti impiegati (57 nel 2011).

Il numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre 2012 comprende 107 persone, inizialmente 127, per le quali la Capogruppo ha avviato nell'ottobre 2011 una procedura di mobilità per cessazione delle attività produttive.

24. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	31.12.2012	31.12.2011
Acc.to al fondo svalutazione, perdite su crediti	-	(554.478)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	(816.682)	(5.984.853)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	1.210.969	1.604.485
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(3.119.214)
Svalutazione delle partecipazioni	(200.000)	(716.885)
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	194.287	(8.770.945)

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima accoglie l'utilizzo del fondo perdite a finire su commesse per euro 893.965 e la revisione delle stime di alcune passività legate prevalentemente alle attività produttive ormai concluse e perdite a finire su commesse pari a euro 317.004.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota n.18.

Per la svalutazione delle partecipazioni si rimanda alle note 3.

25. Spese diverse

	31.12.2012	31.12.2011
Spese viaggio	(1.047.145)	(1.102.324)
Noleggi	(649.836)	(573.716)
Compensi amministratori e sindaci	(701.207)	(778.345)
Servizi e consulenze	(3.731.934)	(2.251.848)
Altri per il personale	(402.089)	(473.913)
Spese postelegrafoniche	(244.813)	(193.959)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(177.155)	(238.163)
Spese di pubblicità e comunicazione	(289.231)	(331.097)
Imposte indirette e tasse	(895.517)	(1.367.176)
Assicurazioni	(464.922)	(355.141)
Contributi associativi	(80.621)	(66.141)
Soprawenienze passive	(3.343)	(80.890)
Servizi generali	(586.178)	(134.490)
Altri	(286.264)	(238.079)
Spese diverse	(9.560.255)	(8.185.282)

La voce servizi e consulenze include gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per le consulenze legate alla definizione del nuovo Piano Industriale e Finanziario oltre al compenso della società di revisione separatamente dettagliato al paragrafo Altre informazioni, come richiesto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'Imposta Municipale Unica per euro 398.008, all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi per euro 237.731 e ad altre imposte e tasse minori per l'ammontare residuale.

La voce servizi generali comprende prevalentemente i costi per garanzie e le spese per conciliazioni giudiziali al netto dei relativi utilizzi fondi.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni.

26. Proventi, oneri finanziari netti

	31.12.2012	31.12.2011
Interessi passivi - Linee di credito	(557.399)	(1.075.406)
Interessi passivi - Leasing	(5.290.175)	(2.850.808)
Interessi passivi - Finanziamenti	(2.698.360)	(1.496.078)
Oneri finanziari	(8.545.934)	(5.422.292)
Interessi attivi - Linee di credito	1.435.085	1.065.555
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	2.134.863	335.300
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	1.084.725	1.388.772
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate e JV	275.415	596.076
Proventi finanziari	4.930.088	3.385.703
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.615.846)	(2.036.589)

Gli interessi passivi sulle linee di credito sorgono a fronte del loro utilizzo nell'ambito dell'operatività giornaliera.

Gli interessi attivi sulle linee di credito sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 5.290.175 euro, sono composti da 5.131.958 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 158.217 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dal nuovo Accordo.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.698.360 euro, provengono per 2.133.324 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 466.994 euro dal debito verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) e per euro 98.042 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dal nuovo Accordo.

La variazione dei proventi su attività destinate alla negoziazione deriva dal differente andamento del valore di fair value e dall'ammontare dei titoli in portafoglio nei due esercizi a confronto.

Gli interessi maturati verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) sono stati regolarmente rimborsati secondo quanto previsto dall'accordo separato con tale Istituto mentre gli interessi passivi sui leasing finanziari e sui finanziamenti a medio e lungo termine sono stati corrisposti al 30 giugno e al 31 dicembre 2012.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a 1.084.725 euro, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4. Si ricorda che tale credito è stato interamente incassato.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso parti correlate e joint ventures, pari a 275.415 euro, sono prevalentemente riferiti agli interessi attivi maturati e incassati a fronte del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB.

27. Provento da estinzione delle passività finanziarie

La modifica sostanziale dei termini relativi alle passività finanziarie ha comportato l'estinzione del valore contabile delle passività ante riscadenziamento risultante alla data di efficacia del 1 maggio 2012 e l'iscrizione del debito ristrutturato al valore di fair value stimato secondo le modalità illustrate alla nota 14.

La differenza positiva tra i due valori è stata iscritta come Provento da estinzione delle passività finanziarie per un ammontare di euro 44.835.434.

28. Dividendi

	31.12.2012	31.12.2011
Pininfarina Extra S.r.l.	601.400	310.400
Pininfarina Maroc Sas	644.159	-
Dividendi	1.245.559	310.400

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non vi sono fatti rilevanti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni "atipiche e/o inusuali" ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pininfarina Extra S.r.l.	90.868	4.497	297.101	248.280	382.745	62.256	601.400	-
Pininfarina Deutschland GmbH	-	-	553.237	-	198	-	16.530	-
mpx Entwicklung GmbH Monaco	16.000	1.253.045	2.500.000	-	312.063	1.280.295	69.050	-
mpx Entwicklung GmbH Leonberg	67.421	9.500	-	-	83.575	9.500	-	-
Pininfarina Sverige AB	-	-	-	-	494.505	20.877	125.590	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	685.546	17.266	1.272.564	-	685.546	21.518	64.245	-
Pininfarina Maroc S.A.S.	419	-	-	-	884	24.865	644.159	-
Totale	860.254	1.284.308	4.622.902	248.280	1.959.516	1.419.311	1.520.974	-

Si precisa che i saldi relativi al "Credito finanziario" e al "Debito finanziario" verso la Pininfarina Extra S.r.l. sono derivanti dal Contratto di consolidato fiscale nazionale.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo complessivo pari a 229.661 euro e l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 95.000 euro.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Pininfarina S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono i seguenti:

	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2011</u>
(migliaia di Euro)		
Amministratori	602	684
Sindaci	99	95
Totale	701	779

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2012 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2012 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	54.832.344	54.832.344
Immobilizzazioni immateriali	963.154	963.154
Partecipazioni	22.848.092	52.475.775
Attività finanziarie non correnti	4.622.902	4.622.902
ATTIVITA' NON CORRENTI	83.266.492	112.894.175
Magazzino	503.841	503.841
Lavori in corso su ordinazione	1.803.434	1.803.434
Attività finanziarie correnti	50.319.806	50.319.806
Crediti commerciali e altri crediti	26.072.735	26.072.735
Disponibilità liquide	36.306.146	6.306.146
ATTIVITA' CORRENTI	115.005.962	85.005.962
TOTALE ATTIVITA'	198.272.454	197.900.137
Capitale sociale e riserve	13.038.673	13.038.673
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989.054	(14.218.697)
PATRIMONIO NETTO	44.027.727	(1.180.024)
Debiti finanziari non correnti	89.842.673	102.960.907
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	6.822.924	6.822.924
PASSIVITA' NON CORRENTI	96.665.597	109.783.831
Debiti finanziari correnti	32.675.282	64.392.482
Altri debiti	4.291.268	4.291.268
Debiti verso fornitori	13.941.881	13.941.881
Fondo imposte correnti	-	-
Fondi per rischi e oneri	6.670.699	6.670.699
PASSIVITA' CORRENTI	57.579.130	89.296.330
TOTALE PASSIVITA'	154.244.727	199.080.161
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	198.272.454	197.900.137

	31.12.2012	31.12.2012 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.557.386	34.557.386
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(682.887)	(682.887)
Altri ricavi e proventi	6.362.472	6.362.472
Valore della produzione	40.236.971	40.236.971
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	574.317	2.000
Costi per materie prime e di consumo	(9.862.134)	(9.862.134)
Altri costi variabili di produzione	(1.421.920)	(1.421.920)
Servizi di engineering variabili esterni	(5.508.406)	(5.508.406)
Retribuzioni e contributi	(24.028.333)	(24.028.333)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.240.010)	(2.040.010)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	(4.712)	(4.712)
Spese diverse	(9.560.255)	(9.560.255)
Utile / (perdita) di gestione	(11.814.482)	(12.186.799)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.615.846)	(3.615.846)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	44.835.434	-
Dividendi	1.245.559	1.245.559
Utile / (perdita) ante imposte	30.650.665	(14.557.086)
Imposte sul reddito	338.389	338.389
Utile / (perdita) dell'esercizio	30.989.054	(14.218.697)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Accordo di riscadenziamento: provento da estinzione delle passività finanziarie
- Vendita della partecipazione JV Pininfarina Sverige AB
- Svalutazione del valore della partecipazione della controllata Matra Automobile Engineering SAS.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 (euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (1)	159.781
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi	-	-
Totale generale		159.781

- (1) Comprende onorari integrativi per 20.000 euro, maturati a fronte delle attività di revisione connesse alla verifica degli effetti contabili dell'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

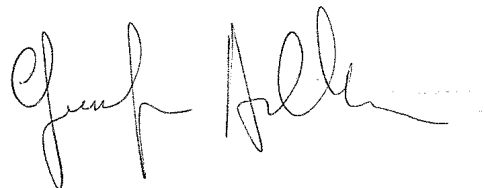
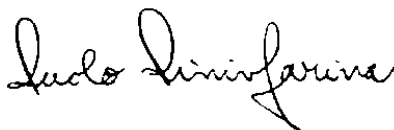
21 marzo 2013

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



Gruppo Pininfarina

Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2012

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2012	31.12.2011
Terreni e fabbricati	1	57.695.652	59.332.176
Terreni		16.984.045	16.984.045
Fabbricati		31.814.560	33.092.536
Immobili in leasing		8.897.047	9.255.595
Impianti e macchinari	1	5.499.247	5.681.546
Macchinari		262.642	312.357
Impianti		5.236.605	5.369.189
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.630.303	1.452.409
Arredi e attrezzature		274.953	256.251
Hardware e software		924.181	738.960
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		431.169	457.198
Immobilizzazioni in corso	1	-	-
Immobilizzazioni materiali		64.825.202	66.466.131
Awiamiento	2	1.043.495	1.043.495
Licenze e marchi	2	1.950.892	1.506.384
Altre	2	216.870	211.441
Immobilizzazioni immateriali		3.211.257	2.761.320
Imprese collegate	3	54.000	-
Joint ventures	3	50.000	29.477.683
Altre imprese	4	252.017	252.017
Partecipazioni		356.017	29.729.700
Imposte anticipate	18	928.815	880.328
Attività possedute sino alla scadenza	5	-	257.247
Finanziamenti e crediti	6	50.313	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate e joint ventures		50.313	-
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		50.313	257.247
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		69.371.604	100.094.726
Materie prime		159.784	118.149
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		424.993	723.380
Magazzino	8	584.777	841.529
Lavori in corso su ordinazione	9	2.185.726	2.946.839
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	50.809.450	46.041.811
Finanziamenti e crediti	6	-	20.244.365
Verso terzi		-	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures		-	8.952.089
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		50.809.450	66.286.176
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	10	19.259.333	14.792.307
Verso terzi		19.259.333	14.792.307
Verso parti correlate e joint ventures		-	-
Altri crediti	11	13.808.017	6.899.951
Crediti commerciali e altri crediti		33.067.350	21.692.258
Denaro e valori in cassa		36.302	1.216.032
Depositi bancari a breve termine		41.465.108	89.512.791
Disponibilità liquide	12	41.501.410	90.728.823
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		128.148.713	182.495.625
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		197.520.317	282.590.351

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	13	-	-
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	2.231.389	2.231.389
Riserva di conversione	13	(2.976)	2.601.548
Altre riserve	13	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(28.249.040)	(16.764.106)
Utile / (perdita) dell'esercizio	13	32.862.517	(11.484.934)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		39.814.489	9.556.496
Patrimonio netto di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO		39.814.489	9.556.496
Passività per leasing finanziari		47.988.048	-
Altri debiti finanziari		42.354.625	17.595.714
Verso terzi		42.354.625	17.595.714
Verso parti correlate e joint ventures		-	-
Debiti finanziari non correnti	14	90.342.673	17.595.714
Imposte differite	18	-	1.813
Trattamento di fine rapporto - TFR	15	7.286.941	7.547.822
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto		7.286.941	7.547.822
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		97.629.614	25.145.349
Debiti per scoperti bancari	12	166.743	17.970.163
Passività per leasing finanziari		16.898.070	130.728.552
Altri debiti finanziari		15.528.932	68.846.302
Verso terzi		15.528.932	68.846.302
Debiti finanziari correnti	14	32.593.745	217.545.017
Salari e stipendi, verso il personale		1.786.569	1.595.389
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.648.536	1.844.526
Debiti verso altri		2.012.197	1.981.266
Altri debiti	16	5.447.302	5.421.181
Terzi		13.266.794	11.471.833
Parti correlate e joint ventures		-	20.670
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		992.405	2.702.338
Debiti verso fornitori	16	14.259.199	14.194.841
Imposte dirette		31.331	164.710
Altre imposte		444.450	645.800
Fondo imposte correnti		475.781	810.510
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		63.578	267.255
Fondo ristrutturazione		4.462.500	4.934.179
Altri fondi		2.289.495	4.031.706
Fondi per rischi e oneri	17	6.815.573	9.233.140
Altre passività		484.614	683.817
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.076.214	247.888.506
TOTALE PASSIVITA'		157.705.828	273.033.855
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		197.520.317	282.590.351

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri Debiti – Altro" sono compresi Euro 58.307 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

	Note	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	63.778.587	53.894.967
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(798.687)	2.782.041
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(777.748)	2.761.847
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(20.939)	20.194
Altri ricavi e proventi	20	7.170.263	5.332.930
Valore della produzione		70.150.163	62.009.937
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	3.181.888	8.930.711
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		3.179.662	8.868.665
Materie prime e componenti		(9.684.375)	(5.780.546)
Variazione delle rimanenze di materie prime		41.634	(53.627)
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		(263.471)	-
Costi per materie prime e di consumo		(9.906.212)	(5.834.173)
Materiali di consumo		(625.702)	(623.177)
Costi di manutenzione esterna		(1.128.628)	(925.760)
Altri costi variabili di produzione		(1.754.330)	(1.548.937)
Servizi di engineering variabili esterni		(7.750.466)	(5.508.519)
Operai, impiegati e dirigenti		(43.209.243)	(39.612.377)
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.632.318)	(2.043.743)
Retribuzioni e contributi	22	(44.841.561)	(41.656.120)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.710.224)	(4.043.107)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(630.062)	(745.668)
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni		(1.170)	(102)
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	23	(60.000)	(8.613.392)
Ammortamenti e svalutazioni		(3.401.457)	(13.402.268)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(28.101)	(3.130)
Spese diverse	24	(13.827.143)	(11.678.108)
Utile / (perdita) di gestione		(8.177.219)	(8.690.606)
Proventi / (oneri) finanziari netti	25	(3.674.245)	(2.068.420)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	26	44.835.434	-
Dividendi		-	-
Utile / (perdita) ante imposte		32.983.970	(10.759.026)
Imposte sul reddito	18	(121.453)	(725.909)
Utile / (perdita) dell'esercizio		32.862.517	(11.484.934)
Di cui:			
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		32.862.517	(11.484.934)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		-	-
Utile base / diluito per azione:			
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		32.862.517	(11.484.934)
- N. d'azioni ordinarie nette		30.150.694	30.150.694
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		1,09	(0,38)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e alle note "Altre informazioni".

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	32.862.517	(11.484.934)
Altre componenti del risultato complessivo		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera - IAS 21	(2.604.524)	37.643
- Altro	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo	(2.604.524)	37.643
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVA	30.257.993	(11.447.291)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	30.257.993	(11.447.291)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	-	-

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	2012	di cui parti correlate	2011	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	63.778.587	494.505	53.894.967	989.010
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(798.687)	-	2.782.041	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(777.748)		2.761.847	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lav.		(20.939)		20.194	
Altri ricavi e proventi	20	7.170.263		5.332.930	
Valore della produzione		70.150.163	494.505	62.009.937	989.010
Plusvalenze su dismissioni di imm.zioni / partecipazioni	21	3.181.888		8.930.711	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		3.179.662		8.868.665	
Materie prime e componenti		(9.684.375)		(5.780.546)	
Variazione rimanenze materie prime		41.634		(53.627)	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione magazzino		(263.471)		-	
Costi per materie prime e di consumo		(9.906.212)	-	(5.834.173)	-
Materiali di consumo		(625.702)		(623.177)	
Costi di manutenzione esterna		(1.128.628)		(925.760)	
Altri costi variabili di produzione		(1.754.330)	-	(1.548.937)	-
Servizi di engineering variabili esterni		(7.750.466)	(20.877)	(5.508.519)	(83.031)
Operai, impiegati e dirigenti		(43.209.243)		(39.612.377)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		-	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.632.318)		(2.043.743)	
Retribuzioni e contributi	22	(44.841.561)	-	(41.656.120)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.710.224)		(4.043.107)	
Minusvalenze su dismissioni di imm.zioni/partecipazioni		(1.170)		(102)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(630.062)		(745.668)	
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	23	(60.000)		(8.613.392)	
Ammortamenti e svalutazioni		(3.401.457)	-	(13.402.268)	-
Plusvalenza / (minusvalenze) su cambi		(28.101)		(3.130)	
Spese diverse	24	(13.827.143)		(11.678.108)	
Utile / (perdita) di gestione		(8.177.219)	473.628	(8.690.606)	905.979
Proventi / (oneri) finanziari netti	25	(3.674.245)	125.903	(2.068.420)	503.204
Provento da estinzione delle passività finanziarie	26	44.835.434	-	-	-
Dividendi		-		-	
Utile / (perdita) ante imposte		32.983.970	599.531	(10.759.026)	1.409.183
Imposte sul reddito	18	(121.453)		(725.909)	
Utile / (perdita) dell'esercizio		32.862.517	599.531	(11.484.934)	1.409.183

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2009	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2010
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	46.442.181	-	(30.364.730)	16.077.451
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	(2.775.698)	5.339.602	-	2.563.904
Altre riserve	7.873.665	-	385	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	(4.610.937)	-	(381.976)	(4.992.913)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(30.746.706)	(33.076.486)	30.746.706	(33.076.486)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	48.740.285	(27.736.884)	385	21.003.786
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	48.740.285	(27.736.884)	385	21.003.786

	31.12.2010	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2011
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	16.077.451	-	(16.077.451)	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	2.563.904	37.644	-	2.601.548
Altre riserve	7.874.050	-	(5.227.842)	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(4.992.913)	-	(11.771.193)	(16.764.106)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(33.076.486)	(11.484.934)	33.076.486	(11.484.934)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	21.003.786	(11.447.290)	-	9.556.496
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	21.003.786	(11.447.290)	-	9.556.496

	31.12.2011	Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2012
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	2.601.548	(2.604.524)	-	(2.976)
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(16.764.106)	-	(11.484.934)	(28.249.040)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(11.484.934)	32.862.517	11.484.934	32.862.517
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	9.556.496	30.257.993	-	39.814.489
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	9.556.496	30.257.993	-	39.814.489

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2012	2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	32.862.517	(11.484.934)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	121.452	725.909
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.710.224	4.043.105
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	630.062	745.668
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(2.650.602)	4.039.877
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(3.179.662)	(8.930.609)
- Oneri finanziari	7.210.401	4.990.111
- Proventi finanziari	(4.895.959)	(3.374.560)
- (Dividendi)	-	-
- Altre rettifiche	(43.423.825)	335.302
Totale rettifiche	(43.477.909)	2.574.803
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	541.269	71.586
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	761.113	(2.346.299)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(11.227.619)	4.311.980
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	-	1.727.442
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	1.905.237	(21.119.679)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(20.670)	(24.935)
- Altre variazioni	(1.924.578)	528.930
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(9.965.248)	(16.850.975)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(20.580.640)	(25.761.106)
- (Interessi passivi)	(575.171)	(1.714.569)
- (Imposte)	(291.835)	(431.100)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(21.447.646)	(27.906.775)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(2.198.164)	(901.940)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	30.003.540	10.112.456
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	11.292.276	10.988.228
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	9.077.679	18.407.383
- Interessi attivi	2.635.193	2.536.055
- Dividendi incassati	-	-
- Altre variazioni	(4.447.746)	1.790.320
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	46.362.779	42.932.502
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(73.470.937)	(2.678.841)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / Altre variazioni non monetarie (*)	18.000.000	37.645
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(55.470.937)	(2.641.196)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(30.555.804)	12.384.531
Disponibilità liquide nette iniziali	72.758.660	60.374.129
Disponibilità liquide nette uscenti dal perimetro di consolidamento	(868.189)	-
Disponibilità liquide nette finali	41.334.667	72.758.660
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	41.501.410	90.728.823
- Debiti per scoperti bancari	(166.743)	(17.970.163)

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e la collegata Goodmind Srl e sono esposti nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 6, 10 e 16 (a).

(*) Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica delle linee operative effettuata come previsto dal nuovo Accordo di Riscadenziamento

Note illustrative al bilancio consolidato

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il “Gruppo”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. 76,06%. Sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l.
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

L'elenco completo delle società appartenenti al Gruppo, comprensivo della ragione sociale e dell'indirizzo, è riportato a pagina 135.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 21 marzo 2013.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Conto economico consolidato” e dal “Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 132 e 133).
- Gli effetti delle operazioni o delle posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24 - Parti correlate, relativamente alla parte economica e finanziaria (pagine 78, 79, 81 e 83).

I rapporti patrimoniali con le parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata contenuta alle pagine 78 e 79.

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 26.

Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale" e "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuti nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione".

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono omogenei a quelli adottati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale. Nel redigere il bilancio consolidato 2012 si è tenuto conto dei nuovi principi contabili e delle nuove interpretazioni, oltre che degli emendamenti a quelli già esistenti, la cui applicazione è obbligatoria per gli esercizi che si chiudono dopo il 1 gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative, da applicarsi dal 1° gennaio 2012 in maniera prospettica. Tali emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di derecognition delle attività finanziarie, inclusi i possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti per il gruppo Pininfarina.

In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, con riferimento alla determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 - Investimenti immobiliari. L'emendamento introduce la presunzione che le imposte differite relative su tali investimenti immobiliari vanno conteggiate considerando che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento, da applicare in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, non ha determinato alcun impatto per il gruppo Pininfarina.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC - 12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà solamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo

principio, oltre a ridefinire il concetto di controllo, fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questa sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo Pininfarina non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tale nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per individuare la sostanza dell'accordo partecipativo, con riferimento ai diritti e agli obblighi sottostanti, piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo Pininfarina non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tale nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse le imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, le imprese collegate, le società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Il gruppo Pininfarina non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tale nuovo principio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. La modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridoio, criterio non applicato dal Gruppo, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite e degli utili attuariali.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo Pininfarina non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono l'inserimento in bilancio d'informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Il gruppo Pininfarina non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto rispettivamente dal paragrafo n. 38 dello IAS 31 - Partecipazione in joint venture e dal paragrafo n. 11 dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento.

Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

(a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Le società controllate sono imprese nelle quali il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto esercitabili in Assemblea, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado di esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento tal controllo viene meno.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il metodo dell'acquisizione ("purchase method"), previsto da IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value delle interessenze minoritarie alla data d'acquisizione, è confrontato con il fair value delle attività nette identificabili dell'acquisito, alla stessa data, comprese le eventuali passività potenziali. L'eccedenza positiva ("full goodwill") è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali, l'eccedenza negativa è iscritta immediatamente come provento nel conto economico.

Il costo dell'acquisizione è composto dalla cassa pagata, dal fair value degli strumenti di patrimonio netto eventualmente emessi, e dall'eventuale corrispettivo potenziale ("contingent consideration").

Le quote partecipative di minoranza, eventualmente già detenute, sono ri-valutate in occasione dell'aggregazione, con riferimento alla quota proporzionale delle attività nette acquisite, valutate al loro fair value. L'eventuale plusvalore rispetto al valore contabile precedente è iscritto come provento a conto economico.

Le interessenze minoritarie, eventualmente esistenti alla data d'acquisizione, sono iscritte nel patrimonio netto al loro fair value, ove determinabile, o alternativamente al pro-quota del fair value delle attività nette acquisite.

Gli oneri accessori all'acquisizione sono contabilizzati come costi d'esercizio, quando sostenuti.

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Extra Srl	Via Bruno Buozzi 6, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	388.000
Pininfarina of America Corp.	1101 Brickell Ave - South Tower - 8th Floor - Miami FL USA	100%	Pininfarina Extra Srl	USD	10.000
Pininfarina Deutschland Gmbh	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina SpA	Euro	3.100.000
Mpx Entwicklung Gmbh	Frankfurter Ring 17, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Gmbh	Euro	25.000
Mpx Entwicklung Gmbh	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Gmbh	Euro	26.000
Pininfarina Maroc Sas	Casablanca 57, Bd Abdelmoumen, Résidence El Hadi, Immeuble	100%	Pininfarina SpA (99,9%) Matra Automobile Engineering Sas (0,1%)	MAD	8.000.000
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Room 806, No. 888 Moyu (S) Rd. Anting Town, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CNY	3.702.824

La data di chiusura del bilancio delle società controllate coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A.

Dal quarto trimestre 2012 le attività nette della Matra Automobile Engineering SAS, alla luce della loro irrilevanza, sono state de consolidate con l'iscrizione di una perdita di 125.175 euro contabilizzata alla voce "(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)". Si rimanda alla relazione sulla gestione per approfondimenti.

Il 27 dicembre 2012 è stata ceduta la partecipazione nella joint venture Pininfarina Sverige AB alla Volvo Car Corporation per un corrispettivo di 30 milioni di euro.

(b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

(c) Società collegate, joint ventures

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate, è presunta in caso di una percentuale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto, come definito da IAS 31 - Partecipazioni in joint venture.

Le società collegate e le joint ventures sono inizialmente iscritte al costo e successivamente contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società collegate e nelle joint ventures include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette nella voce valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint ventures. Se la collegata o la joint venture effettuano una scrittura con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel conto economico complessivo.

La contabilizzazione della quota di perdita della collegata o della joint venture ha come limite l'azzeramento del valore contabile della partecipazione; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri, solamente in presenza di obbligazioni contrattuali o se il Gruppo ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni e le perdite realizzati dal Gruppo mediante operazioni con le società collegate e le joint ventures sono eliminati nel processo di consolidamento contro il valore della partecipazione.

In presenza d'obiettive evidenze di perdita di valore, il Gruppo allinea il valore contabile della partecipazione al suo valore recuperabile, costituito dal maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione, determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili.

Segue l'elenco delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind Srl	Via Nazionale 30, Cambiano, Italia	20%	Pininfarina Extra Srl	Euro	20.000

La società Goodmind Srl, costituita nel corso del mese di luglio, si propone di sviluppare servizi di comunicazione tradizionali e virtuali per aziende ed enti.

e Joint ventures:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Recchi Buildingdesign Srl	Via Montevecchio 28, Torino, Italia	50%	Pininfarina Extra Srl	Euro	100.000

Come sopra riportato la partecipazione nella controllata svedese è stata definitivamente ceduta in data 27 dicembre 2012 con un incasso pari a 30 milioni di Euro.

(d) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

I bilanci delle società controllate, delle collegate e delle joint ventures sono predisposti nella loro valuta funzionale, che corrisponde alla valuta utilizzata nel loro ambiente economico primario. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione. In accordo allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, solamente al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva di conversione è imputato a conto economico.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Euro contro valuta	31.12.2012	2012	31.12.2011	2011
Dollaro USA - USD	1,32	1,29	1,29	1,39
Corona Svedese - SEK	8,58	8,70	8,91	9,03
Dirham Marocco - MAD	11,14	11,10	11,11	11,26
Renminbi (yuan) Cina - CNY	8,11	8,22	8,16	9,00

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata. L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi n. 50 e n. 60 dello IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili in leasing finanziario	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari e attrezzature in leasing	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti. I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

(a) Avviamento

L'avviamento è l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, alla data d'acquisizione. Non è oggetto d'ammortamento, ma è sottoposto, almeno annualmente, alla verifica della recuperabilità del suo valore contabile ("impairment test"). L'impairment test è effettuato allocando l'avviamento alle unità minime generatrici di flussi finanziari ("cash generating units"), rappresentate dal più piccolo gruppo d'attività identificate dalla direzione, in grado di generare dei flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti rispetto ai flussi generati da altre attività o da altri gruppi d'attività. Quando il valore contabile delle attività nette della cash generating unit, comprensivo dell'avviamento attribuito, è superiore al valore recuperabile, si è in presenza d'impairment; la svalutazione è prioritariamente attribuita all'avviamento, fino a concorrenza del suo intero valore contabile; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al valore contabile dell'avviamento è imputata pro-quota al valore di libro delle attività facenti parte della cash generating unit. La svalutazione dell'avviamento non è in alcun modo ripristinabile. L'avviamento negativo ("negative goodwill") è rilevato come provento a conto economico.

(b) Software e altre licenze

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard. I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca. I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile. Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale nell'ambito dello IAS 11 - Commesse a lungo termine, pertanto non da origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing (si veda la nota successiva per approfondimenti), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione. Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Impairment delle attività non finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) stile ed ingegneria 2) operations. Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita". Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono contabilizzate con riferimento alla data di negoziazione, la quale corrisponde alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistarle.

Esse sono classificate nelle seguenti quattro categorie, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

- Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico.
- Finanziamenti e crediti.
- Investimenti posseduti sino alla scadenza.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui viene meno, o è trasferito, il diritto a ricevere i flussi finanziari da esse provenienti, oppure quando la società ha trasferito a terzi, nella sostanza, tutti i rischi e i benefici legati allo strumento finanziario, oltre al controllo su di esso.

Le attività finanziarie non sono compensate in bilancio con le passività finanziarie. L'eventuale loro compensazione, con la conseguente esposizione del valore netto tra le attività o tra le passività, avviene solamente (i) in presenza di un diritto legale che l'ammette, (ii) se il Gruppo intende estinguere il valore netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Tale categoria a sua volta include:

- Le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (attività finanziarie detenute per la negoziazione).
- Le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione.
- Gli strumenti finanziari derivati, salvo quelli designati di copertura.

Esse sono valutate al fair value, iscrivendo le variazioni di fair value durante il periodo di possesso come ricavi o costi nel conto economico. Gli strumenti finanziari appartenenti a questa categoria sono classificati tra le attività a breve termine se sono detenuti per la negoziazione, oppure se è prevista la loro cessione entro dodici mesi dalla data di presentazione del bilancio. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende pertanto dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa.

(b) Finanziamenti e crediti

La categoria accoglie gli strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essa accoglie prevalentemente i crediti verso i clienti, compresi i crediti eventualmente iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing. I finanziamenti e i crediti sono inclusi tra le attività correnti ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di riferimento del bilancio, classificati tra le attività non correnti. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza della presenza d'impairment, il loro valore contabile è allineato al valore attuale dei flussi finanziari stimati provenienti da tali attività, opportunamente attualizzati al loro tasso d'interesse effettivo originario. L'evidenza che l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore si manifesta quando (i) il debitore incorre in significative difficoltà finanziarie, quando (ii) sussiste la probabilità che egli sia dichiarato fallito o ammesso a procedure concorsuali, quando (iii) si manifestano dei cambiamenti sfavorevoli nei flussi di pagamento, anche mediante un loro ritardo. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni che hanno condotto alle svalutazioni effettuate in precedenza, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe risultato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui non fosse stata effettuata la svalutazione.

(c) Investimenti posseduti sino alla scadenza

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, scadenza fissa, per i quali il Gruppo ha sia l'intenzione, sia la capacità, di detenerli sino alla scadenza.

Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, incluso d'eventuali oneri accessori alla transazione. Successivamente, gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso d'interesse effettivo,

rettificato in caso di riduzioni di valore. Nel caso si manifestino delle evidenze di perdite di valore, il Gruppo applica gli stessi criteri sopra descritti per la categoria finanziamenti e crediti.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non possono essere classificati in nessuna delle precedenti categorie. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, gli utili o le perdite emergenti dal loro adeguamento sono rilevati in una riserva di patrimonio netto, imputata a conto economico solamente nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando ci si rende conto che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà più essere recuperata. Nel caso in cui il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono valutati al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite di valore non possono essere ripristinate se si riferiscono ad attività finanziarie rappresentative di capitale. Se le perdite di valore sono ritenute irre recuperabili, ad esempio in presenza di un prolungato declino del valore di mercato dell'attività finanziaria, la riserva iscritta a patrimonio netto è riversata a conto economico.

Strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi.

Lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo contabilizza i contratti di stile e d'ingegneria in accordo allo IAS 11 - Lavori su ordinazione. I costi dei contratti di costruzione sono iscritti in bilancio nel momento in cui sono sostenuti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti ritenuti recuperabili.
- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.
- Al contrario, se è probabile che il contratto generi una perdita, identificata nella differenza negativa tra i ricavi e i costi contrattuali, essa è riconosciuta per intero nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Il Gruppo alloca i costi e i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo n. 25 dello IAS 11 - Lavori su ordinazione. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data e i costi totali stimati a finire. Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce lavori in corso su ordinazione fino a concorrenza dei costi sostenuti. Se gli acconti superano i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo "Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione".

Oneri finanziari

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo

rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle svalutazioni per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidabili entro tre mesi, oltre agli scoperti di conto corrente, iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce "Debiti per scoperti bancari". In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette come sopra definite.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto. Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute. Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Si ricorda che è stato iscritto sulle n. 22.945.566 azioni della Pininfarina S.p.A. detenute dalla controllante Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, pegno di primo grado, con l'esclusione del diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A..

Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti per finanziamenti e leasing sono contabilizzati inizialmente al fair value, equivalente alla cassa ottenuta al netto d'eventuali spese accessorie. Dopo la prima rilevazione, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, essi sono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. La differenza tra l'incasso, al netto d'eventuali oneri accessori, e il valore di rimborso (capitale e interessi), è iscritta a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti e i leasing sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio; la parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti quando il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento. In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, nel caso in cui il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio o antecedentemente, non rispetti le clausole contrattuali dei finanziamenti e dei leasing con la conseguenza che il debito residuo diventa integralmente rimborsabile su richiesta (decadenza dal beneficio del termine), l'intero suo ammontare è classificato tra le passività correnti, anche se il Gruppo ha ripristinato il beneficio del termine attraverso il raggiungimento di un accordo con i creditori, prima della data di pubblicazione del bilancio. Ciò in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha un diritto incondizionato al differimento del pagamento della passività che superi l'orizzonte temporale di 12 mesi.

Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici

successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp. I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano. Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per la quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato a conto economico. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo non ha in essere benefici ai dipendenti concessi in azioni, quali piani di stock options, che rendano applicabile l'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto

finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento. Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Leasing

(a) Leasing finanziari

I contratti di leasing per i quali i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti, sostanzialmente, dalla società di leasing (locatore) al Gruppo (locatario), sono considerati leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 - Leasing. La loro contabilizzazione avviene come descritto di seguito:

(a1) Leasing passivi - Il Gruppo è locatario

I contratti di leasing passivi sorgono per finanziare gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali, così come definite nei paragrafi precedenti. Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. I beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato e il valore attuale dei canoni di leasing. Il debito finanziario verso la società di leasing è contabilizzato come descritto al paragrafo precedente dedicato ai debiti per finanziamenti e leasing.

(a2) Leasing attivi - Il Gruppo è locatore

Il Gruppo diventa locatore quando applica l'interpretazione dello IAS 17 – Leasing denominata IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito d'alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture. L'IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono alla controparte del Gruppo il diritto a utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti; tale diritto fa emergere per il Gruppo un "leasing attivo implicito". I requisiti per poter applicare tale interpretazione sono i seguenti:

- L'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica.
- Il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante.
- L'identificazione del leasing implicito deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo.
- Deve essere possibile separare i pagamenti per il leasing implicito dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

In sintesi, l'IFRIC 4 consente, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - Leasing. In tale fattispecie il Gruppo contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti; la differenza tra i futuri incassi e il loro valore attuale rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto a un tasso d'interesse periodico costante.

(b) Leasing operativi

Se un contratto di leasing non ha i requisiti per essere definito finanziario è classificato come operativo: i pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Imposte

(a) Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

(b) Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale. Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito. Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - Ricavi, comprendono il fair value derivante dalla vendita dei beni e dei servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Sono trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.
- Cessano sia l'effettivo controllo, sia qualsiasi coinvolgimento sulla merce venduta.
- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- I costi di vendita, sostenuti o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione, nell'esercizio in cui essi sono resi. Il ricavo è contabilizzato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- Lo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato.
- I costi, sostenuti o da sostenere, riguardo alla prestazione possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi per i servizi di stile e ingegneria effettuati per conto terzi sono rilevati in base al criterio della percentuale di completamento.

(c) Interessi, royalties, dividendi

I ricavi per interessi, royalties e dividendi sono contabilizzati quando è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere attendibilmente stimato. Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita alla cassa inizialmente ricevuta o pagata. Le royalties sono contabilizzate per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti. I dividendi sono contabilizzati come ricavi nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Utile o perdita per azione

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il "metodo indiretto" consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all'interno del flusso di cassa derivante dall'attività d'investimento alla riga "rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi", coerentemente con la definizione d'attività d'investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d'indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
- I finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai leasing finanziari passivi.
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate e verso le joint ventures.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, la maggior parte delle quali quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2012	Valore di bilancio al 31.12.2011
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-			252.017	252.017	252.017
Finanziamenti e crediti	-	-		50.313	-	50.313	20.501.612
Attività destinate alla negoziazione	50.809.450	-	Livello 1	-	-	50.809.450	46.041.811
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		33.067.351	-	33.067.351	21.692.258
Disponibilità liquide nette	-	-		41.501.410	-	41.501.410	90.728.823
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		64.886.118	-	64.886.118	130.728.552
Altri debiti finanziari	-	-		58.050.300	-	58.050.300	104.412.179
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		16.756.010	-	16.756.010	16.859.924

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base ad input diversi dai prezzi quotati inclusi nel "Livello 1", che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD), il Dirham marocchino (MAD), lo Yuan Cinese (CNY).

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release), efficace dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, ha definito un tasso contrattuale fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, applicabile ai finanziamenti, ai leasing e alle linee operative riscadenziate, lungo tutta la durata contrattuale.

Il Gruppo rimane pertanto marginalmente esposto al rischio di tasso d'interesse sul finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank), escluso dall'Accordo di Riscadenziamento di cui sopra, sul quale maturano interessi all'Euribor 6 mesi, maggiorato di uno spread pari allo 0,9%, il cui debito residuo al 31.12.2012 ammonta a 17,1 milioni di euro, e sul finanziamento erogato dalla Volksbank Region Leonberg alla Pininfarina Deutschland GmbH sul quale maturano interessi pari all'Euribor 3 mesi + spread 0,55%, il cui debito residuo ammonta a 0,5 milioni di euro.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati al tasso fisso che varia dal 5,26% al 6,75%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile al 31.12.2012:

	<u>31.12.2012</u>	<u>%</u>	<u>31.12.2011</u>	<u>%</u>
- A tasso fisso	105.173.960	86%	59.323.376	25%
- A tasso variabile	17.762.458	14%	175.817.355	75%
Indebitamento finanziario lordo	122.936.418	100%	235.140.731	100%

Stante la nuova struttura dei tassi di interesse dei prestiti a medio/lungo termine, quelli a tasso variabile sono inferiori al 14% del totale dell'indebitamento, per cui non è stata eseguita la "sensitivity analysis" come nelle situazioni precedenti che riportavano caratteristiche dell'indebitamento sostanzialmente diverse.

(c) Rischio di prezzo

Il Gruppo, a seguito dell'uscita dal settore manufacturing, operando prevalentemente nell'area Euro, non è al momento esposto al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 51 milioni di euro al 31.12.2012 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni ed altre attività finanziarie detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio ed elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

Si allega il dettaglio per natura di tali attività:

	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Titoli di Stato nazionali	21.274.936	41,87	18.939.010	41,13
Titoli di Stato esteri o garantiti dallo stato	5.552.846	10,93	14.157.380	30,75
Titoli sovrnazionali	9.439.790	18,58	2.370.986	5,15
Titoli obbligazionari bancari e assicurativi	5.789.942	11,40	5.845.548	12,70
Altri titoli obbligazionari	4.711.597	9,27	1.781.399	3,87
Fondi obbligazionari	4.040.339	7,95	2.947.488	6,40
Attività destinate alla negoziazione	50.809.450	100,00	46.041.811	100,00

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi del Gruppo dopo l'uscita dal settore manufacturing avvenuta nel 2010, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, il Gruppo cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento, valido dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, realizzato per adeguare i flussi di rimborso del debito alla mutata struttura del Gruppo, radicalmente modificatasi dopo l'uscita dal settore manufacturing, ha:

- Riscadenzato al 2018 i finanziamenti a termine e i leasing finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre alle linee operative riscadenziate per ulteriori 18 milioni di euro.
- Determinato l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, ai finanziamenti a termine, ai leasing finanziari ed alle linee operative riscadenziate.
- Previsto dei rimborsi anticipati obbligatori e volontari al verificarsi di determinati eventi, tra cui la vendita di alcuni assets, la generazione di un flusso di cassa superiore a quello previsto nel Piano Industriale 2011-2018.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale 2011-2018, redatto dagli Amministratori con l'ausilio di Roland Berger ed approvato in data 20 aprile 2012. Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale Piano Industriale.

La tabella sottostante evidenzia un'analisi dei debiti finanziari per scadenza. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale:

	Valore contabile 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Linee di credito a breve e scoperto di c/c	166.743	166.743	166.743	-	-
Finanziamenti a termine	40.787.841	52.080.068	10.492.023	41.588.045	-
Leasing finanziari	64.886.118	83.072.966	16.898.070	66.174.896	-
BNL Spa, ex Fortis Bank	17.095.716	17.095.716	5.036.909	12.058.807	-
Leasing e finanziamenti	122.936.418	152.415.493	32.593.745	119.821.748	-

Il rimborso agli Istituti Finanziatori pari a 65,9 milioni di euro, avvenuto il 29 giugno 2012, è stato interamente finanziato utilizzando le disponibilità liquide senza la necessità d'attingere alle attività in portafoglio destinate alla negoziazione. Il Gruppo detiene disponibilità liquide nette e attività in portafoglio destinate alla negoziazione, non soggette a vincoli, per complessivi 92,1 milioni di euro pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel medio periodo.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, oltre all'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1 maggio 2012, contengano delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

L'Accordo di Riscadenziamento, efficace dal 1° maggio 2012, ha introdotto i seguenti parametri finanziari:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Indebitamento Finanziario Netto < di:	74.100.000	55.050.000	57.400.000	51.500.000	41.950.000	24.250.000	30.900.000
EBITDA > di:	n.a	1.250.000	4.750.000	7.200.000	9.550.000	5.300.000	6.650.000

I parametri sono stati verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica sulla base della più recente documentazione contabile annuale consolidata.

I parametri stabiliti per il 31.12.2012 sono stati rispettati.

Si riportano di seguito le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto, Liquidità, EBITDA ed Oneri finanziari:

“**Indebitamento Finanziario**” indica, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina, qualsiasi

indebitamento relativo a:

- (i) Finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) Obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) Contratti di locazione finanziaria;
- (iv) Cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell'ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) Pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) Operazioni in derivati;
- (vii) Qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d'ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) Qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un'assicurazione o altro soggetto; ovvero

- (ix) Qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“**Indebitamento Finanziario Netto**” significa, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina:

- (i) L’Indebitamento Finanziario,
- (ii) Dedotta la Liquidità.

“**Liquidità**” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiegotemporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“**EBITDA**”: significa, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) Il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;
 - a. più:
- (ii) Nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (II) l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (III) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (IV) svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, (V) accantonamenti per rischi, (VI) altri accantonamenti, (VII) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, (VIII) oneri finanziari, (IX) oneri tributari;
 - a. meno:
- (iii) Nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all’attività produttiva e commerciale ordinaria della Società e (II) proventi finanziari.

“**Oneri Finanziari**” indica con riferimento al Gruppo Pininfarina, la voce “Oneri finanziari” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

INFORMATIVA DI SETTORE

Nell’ambito del settore “stile & ingegneria” ogni contratto di stile o ingegneria stipulato con un cliente rappresenta un “settore operativo” come appena definito, coerentemente con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell’IFRS 8 - Settori operativi. Nell’ambito delle “operations” i settori operativi coincidono con un’aggregazione di attività inerenti principalmente la fornitura di ricambi per le vetture prodotte dalla Pininfarina S.p.A., l’affitto del ramo di azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi, le funzioni di supporto.

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d’informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato. In accordo al paragrafo n. 4 dell’IFRS 8, il Gruppo presenta l’informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

Segue l'informativa di settore al 31 dicembre 2012, confrontata con l'esercizio 2011 precedente. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Operations	Stile & ingegneria		Operations	Stile & ingegneria	
		A	B		A	B
			Totale			Totale
	A	B	A + B	A	B	A + B
Valore della produzione	13.160	59.852	73.012	18.736	53.763	72.499
(Valore della produzione infrasettoriale)	(594)	(2.268)	(2.862)	(7.566)	(2.923)	(10.489)
Valore della produzione verso terzi	12.566	57.584	70.150	11.170	50.840	62.010
Utile / (perdita) di gestione	(6.976)	(1.201)	(8.177)	(1.331)	(7.360)	(8.691)
Proventi / (oneri) finanziari netti			(3.674)	-	-	(2.069)
Provento da estinzione delle passività finanziarie			44.835			-
Dividendi			-			-
Utile / (perdita) ante imposte	-	-	32.984	-	-	(10.760)
Imposte	-	-	(121)	-	-	(726)
Utile / (perdita) del periodo	-	-	32.863	-	-	(11.486)
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(2.110)	(1.230)	(3.340)	(1.715)	(3.074)	(4.789)
- Svalutazioni	-	(164)	(164)	-	(3.688)	(3.688)
- Accantonamenti / revisione di stime	(31)	(128)	(159)	(3.462)	(1.463)	(4.925)
- Plusvalenze da dismissione d'immobilizzazioni	3.182	-	3.182	8.931	-	8.931

Si rimanda ai commenti contenuti nella relazione sulla gestione per l'analisi dei settori operativi.

Segue il dettaglio delle attività e passività di settore:

	Esercizio 2012				Esercizio 2011					
	Operations	Stile & ingegneria		Non allocati	Totale	Produzione / Operations	Stile & ingegneria		Non allocati	Totale
		A	B				C	A		
	A	B	C	A + B + C	A	B	C	A + B + C		
Attività	42.617	59.015	95.888	197.520	95.341	57.278	129.972	282.590		
Passività	74.422	24.361	58.923	157.706	138.945	29.010	105.079	273.034		
<i>Di cui altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>										
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	104	-	104	29.428	50	-	29.478		
- Immobilizzazioni immateriali	-	2.248	963	3.211	-	2.162	600	2.761		
- Immobilizzazioni materiali	36.157	27.895	773	64.825	36.977	28.660	829	66.466		
- Dipendenti	112	622	81	815	118	567	95	780		

Segue l'analisi delle vendite per destinazione geografica:

	2012	2011
Italia	8.819	8.927
UE	38.815	31.124
Extra UE	16.144	13.843
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.779	53.895

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ammonta a 64,8 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 66,5 milioni di euro. Gli investimenti del periodo sono stati limitati e alla data di chiusura del bilancio gli impegni per l'acquisto d'immobilizzazioni materiali non sono rilevanti.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato ad una società del gruppo Cecom in data 1° aprile 2011 sino a tutto il 31 dicembre 2013, mentre il secondo, in seguito alla cessazione delle commesse produttive, è stato impiegato per l'attività residuale di commercializzazione dei ricambi per le autovetture prodotte.

Il valore contabile al 31 dicembre 2012 dei complessi immobiliari di San Giorgio Canavese, Bairo Canavese e Cambiano, ai sensi dello IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, è stato oggetto di confronto con le quotazioni immobiliari risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, e con i valori attribuiti nei più recenti esercizi da esperti indipendenti. Da tale confronto non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	16.984.045	54.629.600	13.066.662	84.680.307
Fondo ammortamento e impairment	-	(21.537.064)	(3.811.067)	(25.348.131)
Valore netto al 31 dicembre 2011	16.984.045	33.092.536	9.255.595	59.332.176
Investimenti	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.277.976)	(358.548)	(1.636.524)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(345)	-	(345)
Altri movimenti	-	345	-	345
Valore netto al 31 dicembre 2012	16.984.045	31.814.560	8.897.047	57.695.652

di cui

Costo storico	16.984.045	54.629.600	13.066.662	84.680.307
Fondo ammortamento e impairment	-	(22.815.040)	(4.169.615)	(26.984.655)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO), dall'immobile di proprietà della Pininfarina Deutschland GmbH sito a Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

La colonna "Immobili in leasing" accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A. e sono gravati da un'ipoteca a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., a garanzia del debito residuo che ammonta a 17,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

L'immobile di proprietà della Pininfarina Deutschland GmbH è invece gravato da un'ipoteca di un milione di euro a garanzia di un finanziamento ricevuto dalla controllata tedesca ad oggi ammontante a 500.000 euro.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e impianti in leasing	Totale
Costo storico	61.339.153	162.508.039	122.353.360	346.200.552
Fondo ammortamento e impairment	(61.026.796)	(157.138.850)	(122.353.360)	(340.519.006)
Valore netto al 31 dicembre 2011	312.357	5.369.189	-	5.681.546
Investimenti	-	497.659	-	497.659
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	(49.715)	(630.243)	-	(679.958)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2012	262.642	5.236.605	-	5.499.247

di cui

Costo storico	61.339.153	163.005.698	122.353.360	346.698.211
Fondo ammortamento e impairment	(61.076.511)	(157.769.093)	(122.353.360)	(341.198.964)

La categoria degli "impianti e macchinari" al 31 dicembre 2012 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e San Giorgio Canavese e agli impianti e macchinari utilizzati nel sito di Cambiano. Il valore contabile del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche ("galleria del vento") sito a Grugliasco (TO) ed allocato alla categoria "Impianti" è stato interamente svalutato nel precedente esercizio ad esclusione del terreno ove sorge la struttura. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	4.354.408	8.314.212	1.779.853	14.448.472
Fondo ammortamento e impairment	(4.098.157)	(7.575.252)	(1.322.655)	(12.996.063)
Valore netto al 31 dicembre 2011	256.251	738.960	457.198	1.452.409
Investimenti	115.598	456.262	-	571.860
Disinvestimenti	-	(3.540)	-	(3.540)
Ammortamento	(97.385)	(270.329)	(26.029)	(393.743)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	489	2.828	-	3.317
Valore netto al 31 dicembre 2012	274.953	924.181	431.169	1.630.303

di cui

Costo storico	4.470.005	8.766.935	1.779.853	15.016.793
Fondo ammortamento e impairment	(4.195.052)	(7.842.754)	(1.348.684)	(13.386.490)

Gli investimenti dell'esercizio relativamente alla voce "Arredi ed attrezzature" sono imputabili prevalentemente al gruppo Pininfarina Deutschland, mentre quelli legati all' "Hardware e software"

alla Capogruppo e alle controllate Pininfarina Extra, Pininfarina Automotive Engineering Shanghai e Pininfarina Maroc SAS.

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammonta a 3,2 milioni di euro, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 2,8 milioni di euro.

Seguono le tabelle in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.043.495	12.192.059	2.180.322	15.415.876
Fondo ammortamento e impairment	-	(10.685.675)	(1.968.881)	(12.654.556)
Valore netto al 31 dicembre 2011	1.043.495	1.506.384	211.441	2.761.320
Incrementi	-	993.477	81.168	1.074.645
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamento	-	(554.324)	(75.739)	(630.063)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Altri movimenti	-	5.355	-	5.355
Valore netto al 31 dicembre 2012	1.043.495	1.950.892	216.870	3.211.257

di cui

Costo storico	1.043.495	13.185.536	2.261.490	16.490.520
Fondo ammortamento e impairment	-	(11.234.644)	(2.044.619)	(13.279.263)

Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente all'attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze in capo alle società Pininfarina S.p.A., Pininfarina Extra S.r.l., Pininfarina Deutschland e Pininfarina Maroc Sas.

L'avviamento residuo, pari a 1.043.495 euro, rappresenta l'unica attività immateriale a vita utile indefinita e si origina dal consolidamento della Pininfarina Extra S.r.l. Nell'ambito del Gruppo Pininfarina, il sottogruppo Pininfarina Extra, formato dalla Pininfarina Extra S.r.l. e dalla Pininfarina of America Corp. (ex Pininfarina Usa Corp.), svolge le attività di stile non legate al settore auto e pertanto s'identifica con una cash generating unit a se stante. L'impairment test, svolto con riferimento alle attività nette del sottogruppo Pininfarina Extra, non ha messo in luce la necessità d'alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come descritto di seguito, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dal sottogruppo sono stati attualizzati a un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 8,23% (8,32% nell'esercizio precedente). Le stime dei flussi di cassa futuri sono contenute nei piani redatti dagli Amministratori e sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.
- Al valore attuale dei flussi di cassa è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra verso terzi, oltre al valore delle sue attività nette; quanto ottenuto è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Come richiesto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività si allegano di seguito i parametri utilizzati per il calcolo del WACC, confrontati con il precedente esercizio:

- Beta di settore: il parametro utilizzato, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,8, (1,7 l'anno precedente).
- Market Risk Premium ("MRP"): pari a 5%, rappresentativo della differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio e il tasso d'investimento degli investimenti a rischio (5% nel precedente esercizio).
- Risk Free Rate ("RFR"): ammonta a 4,5 (5,3% l'anno precedente).
- Costo del debito: ammonta a 6,5 (6,8% l'anno precedente).

3. Partecipazioni in collegate e joint ventures

Società collegate

In data 27 luglio 2012 è stata costituita la società Goodmind Srl, controllata al 20% dalla società Pininfarina Extra Srl. La società Goodmind Srl si propone di sviluppare servizi di comunicazione tradizionali e virtuali per aziende ed enti.

Joint ventures

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile della partecipazione in joint ventures.

	31.12.2011	Quota di risultato	Dismissioni/ Acquisizioni	31.12.2012
Pininfarina Sverige AB	29.427.683	-	(29.427.683)	-
Pininfarina Recchi Buildingdesign Srl	50.000	-	-	50.000
Partecipazioni in joint ventures	29.477.683	-	(29.427.683)	50.000

(a) Pininfarina Sverige AB

In data 27 dicembre 2012 si è perfezionato il trasferimento delle quote all'altro socio, Volvo Car Corporation, con l'incasso da parte di Pininfarina S.p.A. di un controvalore pari a 30.000.000 di euro.

La differenza tra il valore contabile della partecipazione ed il prezzo incassato, pari a 572.317 euro, è stato iscritto nel conto economico alla voce "Plusvalenza su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni". In tale voce del conto economico è stata anche contabilizzata il rigiro della riserva di conversione ai sensi di IAS 21p48, pari a 2.607.345 euro.

4. Partecipazioni in altre imprese

Segue il dettaglio delle partecipazioni nelle altre imprese con i commenti:

	31.12.2012
Midi Plc	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Volksbank Region Leonberg	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	252.017

La Midi Plc con sede a Malta, partecipata allo 0,63% dalla Pininfarina Extra S.r.l., ha come attività principale lo sviluppo immobiliare dell'isola Manoel e del progetto denominato "Tigné Point". La

quota di patrimonio netto risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione iscritta da Pininfarina Extra S.r.l. Non è quindi presente alcun indicatore di impairment.

5. Attività possedute sino alla scadenza

L'importo di 257.247 euro, presente al 31.12.2011 si riferiva alla garanzia offerta da Matra Automobile Engineering SAS ai compratori della partecipata Ceram SAS, a loro tutela per ogni eventuale passività che fosse emersa dopo la vendita.

La somma è stata incassata il 14 febbraio 2012.

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti, sia verso terzi, sia verso le joint ventures.

	31.12.2011	Incrementi	Incassi	31.12.2012
Verso terzi	-	-	-	-
Verso parti correlate e joint ventures	-	50.313	-	50.313
Finanziamenti e crediti - Parte non corrente	-	50.313	-	50.313
Verso terzi	11.292.276	-	(11.292.276)	-
Verso parti correlate e joint ventures	8.952.089	125.590	(9.077.679)	-
Finanziamenti e crediti - Parte corrente	20.244.365	125.590	(20.369.955)	-
Finanziamenti e crediti	20.244.365	175.903	(20.369.955)	50.313

Il saldo dei finanziamenti e crediti verso terzi accoglieva al 31 dicembre 2011 il credito che rappresentava il valore attuale dei corrispettivi monetari dovuti da Fiat Group a Pininfarina S.p.A. per il rimborso del costo degli investimenti sostenuti per produrre le vetture il cui incasso è avvenuto a febbraio 2012.

Il saldo dei finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures conteneva un credito residuo per un finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. alla joint venture Pininfarina Sverige AB di Uddevalla che è stato rimborsato totalmente a giugno 2012.

La parte non corrente dei finanziamenti e crediti accoglie il finanziamento erogato dalla Pininfarina Extra Srl a favore della collegata Goodmind Srl per finanziare le attività di start up.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato e obbligazioni a elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, non soggetto a vincoli, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le "disponibilità liquide".

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce proventi / (oneri) finanziari netti.

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2012 comprende un investimento vincolato per complessivi 2.383.694 euro, di cui 2.000.000 euro a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della De Tomaso Automobili S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione scade il 30 gennaio 2015.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito le tabelle di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione contabilizzati a fronte del rischio di obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo.

	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime	743.986	1.110.392
(Fondo svalutazione)	(584.202)	(992.243)
Prodotti finiti	769.963	944.826
(Fondo svalutazione)	(344.970)	(221.446)
Magazzino	584.777	841.529

Si allega la movimentazione del fondo svalutazione magazzino, contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo.

	2012		2011	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	992.243	221.446	1.308.511	-
Accantonamento	-	263.472	-	-
Utilizzo	(408.041)	(139.948)	(94.822)	-
Altri movimenti	-	-	(221.446)	221.446
Valore al 31 dicembre	584.202	344.970	992.243	221.446

Gli utilizzi del fondo obsolescenza sono conseguenti a rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

La variazione dell'esercizio si riferisce ad attività di ingegneria relative a clienti UE e Extra UE giunte a completamento.

Si allega nella tabella seguente il saldo al 31 dicembre 2012, confrontato con l'esercizio precedente:

	31.12.2012	31.12.2011
Lavori in corso su ordinazione (Fondo sval. Magazzino commesse)	2.185.726 -	2.946.839 -
Lavori in corso su ordinazione	2.185.726	2.946.839

10. Crediti verso clienti, parti correlate e joint ventures

Al 31 dicembre 2012 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti Italia	5.364.643	5.786.122
Crediti UE	11.113.781	7.002.320
Crediti extra UE (Fondo svalutazione)	3.928.782 (1.147.873)	4.378.507 (2.374.642)
Crediti verso clienti	19.259.333	14.792.307

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che, nel corso dell'esercizio e del precedente, la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	2012	2011
Saldo al 1 gennaio	2.374.642	2.444.274
Accantonamento	160.609	568.568
Utilizzo	(448.808)	(638.200)
Altri movimenti	(938.570)	-
Saldo a fine esercizio	1.147.873	2.374.642

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce quasi totalmente a crediti vantati dalla Pininfarina Extra Srl commisurato alla previsione di eventuali insoluti.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce prevalentemente a crediti non più recuperabili vantati dalla Capogruppo nei confronti di clienti UE e Extra UE.

La voce altri movimenti accoglie l'effetto del deconsolidamento della quota di fondo della controllata Matra Automobiles Engineering SAS il cui ammontare equivale al valore dei crediti commerciali anch'essi deconsolidati.

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2012 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2012	31.12.2011
Credito IVA	9.830.192	1.926.823
Credito per ritenute d'acconto	2.114.258	2.090.565
Anticipi a fornitori	133.231	837.225
Crediti verso Inail	20.128	247.367
Crediti verso dipendenti	56.098	79.483
Ratei / risconti attivi	886.723	1.448.879
Contributo Misura II.3 "Più sviluppo"	493.974	-
Altri crediti	273.413	269.609
Altri crediti	13.808.017	6.899.951

Il saldo del Credito Iva è aumentato prevalentemente per effetto delle fatture emesse dalle società di leasing relative ai pagamenti effettuati dalla società al 30 giugno 2012.

Avendo valutato la limitata possibilità di compensazione nei successivi esercizi e considerando il rilevante incremento, la società ha provveduto a richiedere il rimborso.

La voce Contributo Misura II.3 "Più sviluppo" è relativa al credito vantato nei confronti della Regione Piemonte per la prima quota del contributo a fondo perduto del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale "AMPERE" divenuta esigibile.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2012	31.12.2011
Denaro e valori in cassa	36.302	1.216.032
Depositi bancari a breve termine	41.465.107	89.512.791
Disponibilità liquide	41.501.410	90.728.823
(Debiti per scoperti bancari)	(166.743)	(17.970.163)
Disponibilità liquide nette	41.334.667	72.758.660

La diminuzione delle disponibilità liquide nette, pari a 31,4 milioni di euro, è frutto delle seguenti variazioni:

- Il rimborso nel corso dell'esercizio di 73,4 milioni di euro agli Istituti Finanziatori e a BNL S.p.A. (ex Fortis Bank). Il rimborso agli Istituti Finanziatori è avvenuto in data 29 giugno 2012 ed è stato di 65,9 milioni di euro.
- L'incasso di 30 milioni di euro in data 27 dicembre 2012 quale corrispettivo monetario della vendita alla Volvo Car Company della partecipazione detenuta nella Pininfarina Sverige AB.
- L'incasso di 9 milioni di euro in corso d'esercizio a titolo d'estinzione del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB.
- L'incasso in data 29 febbraio 2012 del credito IFRIC 4 verso Fiat Group, pari a 11,3 milioni di euro.

- La cassa assorbita dall'attività operativa nel corso dell'esercizio, pari a 18,8 milioni di euro, oltre ad altre variazioni minori di segno negativo per complessivi 7,5 milioni di euro.
- La trasformazione di 18 milioni di euro di linee a breve in finanziamenti a medio e lungo termine aventi le stesse caratteristiche dei finanziamenti ristrutturati, in ossequio all'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 1° maggio 2012.

Al 31 dicembre 2012 ed alla data di redazione del bilancio non risultano vincoli sulle disponibilità liquide.

La voce Debiti per scoperti bancari si riferisce alla società mpx Entwicklung GmbH sita in Leonberg.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2012		31.12.2011	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse (Azioni proprie)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)
Capitale sociale	30.150.694	30.150.694	30.150.694	30.150.694

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

In ossequio all'Accordo Quadro del 31 dicembre 2008, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva è stata utilizzata interamente a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

(c) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(d) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la parte degli utili della Pininfarina S.p.A., che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

(e) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono la Pininfarina Maroc SAS, Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd e Pininfarina of America Corp.

Per effetto della vendita della partecipazione svedese, ai sensi dello IAS 21p48, la riserva cumulata per le differenze cambio derivanti dalla conversione del bilancio della Joint venture è

stata riversata a conto economico alla voce "Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto" con un impatto pari a euro 2.607.345.

(f) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo non ha piani in essere di stock option o altri strumenti che prevedono pagamenti basati su azioni.

(g) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2012 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 28.249.040, con una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 11.484.934 corrispondente alla perdita consolidata del 2011.

La situazione ex art. 2446 c.c. - evidenziata al 31 ottobre 2011 - è venuta meno in seguito alla entrata in vigore del nuovo Accordo di Riscadenziamento che ha comportato l'iscrizione di un provento straordinario pari a 44.835.434 euro (come illustrato alle note 14 e 26) attraverso il quale si è realizzata la ripatrimonializzazione della società.

Per il prospetto che evidenzia la "classificazione per possibilità d'utilizzazione e disponibilità" delle riserve della capogruppo Pininfarina S.p.A. si rimanda alla nota predisposta per il bilancio d'esercizio.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

14. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 1° maggio 2012 è divenuto efficace l'Accordo di Riscadenziamento (l'"Accordo") tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori, (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release) che, in sintesi, ha comportato quanto segue:

La rinuncia da parte di detti Istituti Finanziatori all'esercizio dei diritti loro spettanti in relazione alla violazione da parte della Pininfarina S.p.A. dei covenants sul bilancio 2011, oltre alla definizione di nuovi parametri da valutare con riferimento ai dati consolidati di fine esercizio, a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 31 dicembre 2018, descritti a pagina 45.

La contestuale rinuncia agli interessi passivi che sarebbero maturati, in base all'Accordo Quadro del 2008, sui Finanziamenti a Termine e sui Leasing Finanziari dal 1° gennaio 2012 fino alla data d'efficacia dell'Accordo, il 1° maggio 2012.

Il riscadenziamento al 2018 dei debiti per Finanziamenti a Termine e Leasing Finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre che di una porzione delle Linee Operative, per complessivi 18 milioni di euro.

Il passaggio a un tasso fisso dello 0,25% annuo, per i debiti di cui al punto precedente.

Si ricorda che il finanziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con BNL ex Fortis Bank, è rimasto escluso da tale Accordo.

(b) La modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie ai sensi dello IAS 39

I suddetti cambiamenti introdotti dall'Accordo di Riscadenziamento hanno determinato una modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie verso gli Istituti Finanziatori ai sensi dei paragrafi 40 e 41 dello IAS 39, contabilizzata attraverso l'estinzione del valore contabile del debito ante ristrutturazione (211.158 migliaia di euro al 30 aprile 2012) e il contestuale inserimento del debito ristrutturato, al suo fair value (166.323 migliaia di euro), con l'iscrizione della differenza positiva, pari a 44.835 migliaia di euro, in una riga separata del conto economico.

Le modifiche nei termini delle passività finanziarie più rilevanti introdotte dall'Accordo di Riscadenziamento sono di seguito riassunte: 1) un allungamento del periodo di rimborso, 2) il passaggio da un tasso variabile a un tasso fisso, significativamente inferiore al precedente, per tutte le passività ristrutturate, 3) l'introduzione di nuovi parametri finanziari in sostituzione dei precedenti, oltre a 4) l'uscita di due Istituti finanziari dalle linee a breve.

Le analisi qualitative e quantitativa, che hanno condotto a considerare sostanziale la modifica nei termini delle passività finanziarie, sono state oggetto di pareri di autorevoli professionisti indipendenti, nominati sia dalla Capogruppo, sia dagli Istituti Finanziatori.

(c) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "credit spread" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

Il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio è stato identificato nel "3 year Risk Free Euribor", che quotava 1,15% al 6 aprile 2012. Il "credit spread", determinato con riferimento a due impostazioni alternative, una interna all'azienda (differenziale tra il più alto tasso dei finanziamenti originari e il tasso dei finanziamenti ristrutturati quale migliore approssimazione del "credit spread di mercato"), una esterna all'azienda (strumenti finanziari che possono essere equiparati per tipologia di settore, duration e rating implicito ad un ipotetico finanziamento erogato alla Pininfarina S.p.A.), si è attestato tra i 525 e 545 b.p.. Tali parametri hanno determinato un tasso d'attualizzazione compreso tra il 6,4% e il 6,6%, mediato a 6,5%.

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari e gli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Capogruppo e avente efficacia dal 1° maggio 2012:

	31.12.2011	Rimborso BNL 02.01.2012	Oneri figurativi al 30.04.2012	Variaz. Linee operative	Riclassifica linee operative	Saldo al 01.05.2012	Adeguamento passività al FV	Riclassifiche corrente non corrente	Rimborso 29.06.2012	Rimborsi BNL 02.07.2012 - 31.12.2012	Oneri figurativi 01.05.2012 - 31.12.2012	31.12.2012
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-	-	45.047.154	-	-	2.940.894	47.988.048
Altri debiti finanziari	17.595.713	-	-	-	-	17.595.713	-	22.932.906	-	-	1.826.006	42.354.625
Parte non corrente	17.595.713	-	-	-	-	17.595.713	-	67.980.060	-	-	4.766.900	90.342.673
Debiti per scoperti bancari	17.970.163	-	-	196.580	(18.000.000)	166.743	-	-	-	-	-	166.743
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	831.260	-	-	131.559.813	(28.948.572)	(45.047.154)	(40.666.017)	-	-	16.898.070
Altri debiti finanziari	68.846.302	(2.518.454)	307.318	-	18.000.000	84.635.166	(15.886.863)	(22.932.906)	(25.249.557)	(5.036.908)	-	15.528.932
Parte corrente	217.545.017	(2.518.454)	1.138.578	196.580	-	216.361.722	(44.835.435)	(67.980.060)	(65.915.574)	(5.036.908)	-	32.593.745
Parte corrente e non corrente	235.140.730	(2.518.454)	1.138.578	196.580	-	233.957.435	(44.835.435)	-	(65.915.574)	(5.036.908)	4.766.900	122.936.418
<i>Di cui:</i>												
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	831.260	-	-	131.559.813	(28.948.572)	-	(40.666.017)	-	2.940.894	64.886.118
Altri debiti finanziari	86.442.015	(2.518.454)	307.318	-	18.000.000	102.230.879	(15.886.863)	-	(25.249.557)	(5.036.908)	1.826.006	57.883.557
Leasing e finanziamenti	217.170.568	(2.518.454)	1.138.578	-	18.000.000	233.790.692	(44.835.435)	-	(65.915.574)	(5.036.908)	4.766.900	122.769.675

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, oltre ai debiti verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank), a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

La parte corrente della tabella accoglie i rimborsi a favore gli Istituti Finanziatori il cui pagamento scadrà il 31 dicembre 2013, pari a 16.898.070 euro per i leasing e a 10.492.023 euro per i finanziamenti, mentre per la parte rimanente si riferisce ai pagamenti dovuti al 30 giugno e 31 dicembre 2013 a favore della Banca Nazionale del Lavoro, unico istituto non aderente all'Accordo.

La colonna Adeguamento passività al Fair Value accoglie l'effetto della modifica sostanziale nei termini dei debiti finanziari oggetto dell'Accordo sottoscritto dalla Società che, come predisposto dal par. 43 dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, ha provveduto a rilevare la nuova passività al valore di fair value secondo i criteri precedentemente illustrati.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, si allega anche la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2011	Rimborso del 02.01.12	Riclassifica linee operative	Adeguamento passività al FV	Rimborso del 29.06.12	Rimborsi BNL 02.07.12- 31.12.2012	Oneri figurativi 01.01.2012- 31.12.2012	31.12.2012
Leasint Spa	29.661.687	-	-	(7.178.110)	(9.011.899)	-	907.580	14.379.258
MPS Leasing & Factoring Spa	14.830.845	-	-	(3.589.056)	(4.505.949)	-	453.790	7.189.630
Selmabipiemme Spa	14.830.845	-	-	(3.589.056)	(4.505.949)	-	453.790	7.189.630
Release Spa	38.111.771	-	-	(7.711.074)	(12.111.840)	-	1.036.621	19.325.478
BNP Paribas Lease Groupe Spa	12.247.025	-	-	(2.543.220)	(3.869.263)	-	339.198	6.173.740
UBI Leasing Spa	6.123.512	-	-	(1.271.610)	(1.934.631)	-	169.598	3.086.869
Unicredit Leasing Spa	14.922.868	-	-	(3.066.446)	(4.726.486)	-	411.577	7.541.513
Passività per leasing finanziari	130.728.553	-	-	(28.948.572)	(40.666.017)	-	3.772.154	64.886.118
Banca Intesa Sanpaolo Spa	22.121.093	-	-	(4.624.344)	(6.978.137)	-	615.602	11.134.214
Banca Intesa Sanpaolo Spa (ex linea operativa)	-	-	6.000.000	(1.024.467)	(1.971.861)	-	142.605	3.146.277
Banca Italease Spa	1.658.989	-	-	(346.742)	(523.360)	-	46.180	835.067
Unicredit Spa	18.029.225	-	-	(3.769.812)	(5.686.961)	-	501.581	9.074.033
Banca Nazionale del Lavoro Spa	3.351.728	-	-	(700.701)	(1.057.293)	-	93.269	1.687.003
Banca Regionale Europea Spa	9.217.019	-	-	(1.926.717)	(2.907.557)	-	256.512	4.639.257
Banca Regionale Europea Spa (ex linea operativa)	-	-	4.000.000	(682.978)	(1.314.574)	-	95.068	2.097.516
Banco Pop. Cooperativo Spa	6.912.883	-	-	(1.445.145)	(2.180.667)	-	192.372	3.479.443
Banco Pop. Cooperativo Spa (ex linea operativa)	-	-	3.000.000	(512.234)	(985.930)	-	71.301	1.573.137
MPS Spa (ex linea operativa)	-	-	5.000.000	(853.723)	(1.643.217)	-	118.834	2.621.894
Volksbank Region Leonberg (GER)	500.000	-	-	-	-	-	-	500.000
Mutui e finanziamenti	61.790.937	-	18.000.000	(15.886.863)	(25.249.557)	-	2.133.324	40.787.841
BNL Spa (ex Fortis Bank)	24.651.078	(2.518.454)	-	-	-	(5.036.908)	-	17.095.716
Leasing e finanziamenti	217.170.568	(2.518.454)	18.000.000	(44.835.435)	(65.915.574)	(5.036.908)	5.905.478	122.769.675

Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento del 31 dicembre 2008, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali e ultima rata in scadenza al 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non è collegato al nuovo Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) ha ottenuto l'iscrizione di ipoteche giudiziali sugli immobili di proprietà della Società, a garanzia del proprio credito, attualmente pari a circa 17,1 milioni di euro.

Altre informazioni

In riferimento alla garanzia prestata dalla Pininfarina S.p.A. per il leasing finanziario sottoscritto dalla ceduta joint venture Pininfarina Sverige AB, si comunica che in seguito al totale rimborso del finanziamento la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto formale comunicazione di svincolo dalla società finanziatrice.

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER), pari a 500.000 euro, è in capo a Pininfarina Deutschland, unica delle società consolidate integralmente ad avere dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il Gruppo non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta. Si rimanda a pagina 27 della Relazione sulla gestione per il dettaglio dell'indebitamento netto, redatto ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti quattro anni or sono le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2012	31.12.2011
TFR all'inizio dell'esercizio	7.547.822	9.122.951
Costo per interessi	197.513	282.094
Costo del servizio corrente	9.618	11.576
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio	95.129	335.256
Sub-totale effetto economico	302.260	628.926
Pagamenti effettuati	(563.141)	(2.204.055)
TFR alla fine dell'esercizio	7.286.941	7.547.822

La riga pagamenti effettuati dell'anno precedente comprende l'effetto pari a 933.236 euro del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società del gruppo Cecomp nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi ai 57 dipendenti, 54 al 31 dicembre 2012, impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2012	2011
Tasso d'inflazione annuo	2,20%	1,20%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	3,0%	2,4%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 1,5%	0,5% - 2%

16. Debiti commerciali e altri debiti

(a) Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Terzi	13.266.794	11.471.833
Parti correlate e joint ventures	-	20.670
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	992.405	2.702.338
Debiti verso fornitori	14.259.199	14.194.841

Il saldo al 31 dicembre 2012 non include debiti scaduti d'importo rilevante e si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione della voce Anticipi per lavori in corso su ordinazione si riferisce prevalentemente all'assorbimento di un anticipo relativo ad un contratto per la realizzazione di una vettura speciale.

(b) Altri debiti

	31.12.2012	31.12.2011
Salari e stipendi, verso il personale	1.786.569	1.595.389
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.648.536	1.844.526
Debiti verso altri	2.012.197	1.981.266
Altri debiti	5.447.302	5.421.181

17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2011	Acc.to	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2012
Fondo garanzia	267.255	-	(203.677)	-	63.578
Fondo ristrutturazione	4.934.179	-	(471.679)	-	4.462.500
Altri fondi	4.031.706	985.185	(1.809.830)	(917.566)	2.289.495
Fondi per rischi e oneri	9.233.140	985.185	(2.485.186)	(917.566)	6.815.573

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la Capogruppo ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stanziamento si è reso necessario a seguito della riduzione di personale di 127 unità, comunicata nell'ottobre 2011, a seguito della cessazione dell'attività di produzione. L'utilizzo dell'esercizio 2012 copre i costi sostenuti per gli esodi incentivati.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti legati al contratto Volvo, dall'arresto delle attività produttive e dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria della Capogruppo e da altre passività per contenziosi con dipendenti delle controllate Pininfarina Deutschland GmbH e Pininfarina Maroc SAS.

La colonna altri movimenti accoglie prevalentemente gli effetti derivanti da una revisione nella stima di alcune passività legate alle attività produttive ormai concluse e alle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria

Il contenzioso – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobile – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto dichiarato nel Bilancio d'esercizio 2011.

18. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziate in bilancio:

	31.12.2012	31.12.2011
Imposte anticipate	928.815	880.328
(Imposte differite)	-	(1.813)
Saldo netto	928.815	878.515

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina, prevalentemente, in capo alle società tedesche del Gruppo (Pininfarina Deutschland GmbH, MPX Entwicklung GmbH - Monaco, MPX Entwicklung GmbH - Stoccarda) sulla quota ritenuta recuperabile di perdite fiscali riportabili determinata con riferimento alle previsioni d'imponibili positivi e dell'accordo di consolidato fiscale nazionale sottoscritto in Germania da tali società.

Segue il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite, non stanziati in bilancio, con i relativi commenti:

	31.12.2012	31.12.2011
Leasing attivi / passivi	16.132.980	37.935.033
Fondi rischi e svalutazioni	1.834.442	2.542.330
Altre differenze minori	-	-
A - Imposte anticipate compensabili	17.967.422	40.477.364
(Rivalutazione terreni e fabbricati)	(5.488.178)	(5.488.177)
(Fondo TFR e altre differenze minori)	-	(33.237)
B - (Imposte differite compensabili)	(5.488.178)	(5.521.414)
(A + B) - Saldo netto	12.479.244	34.955.950
C - Imposte anticipate su perdite fiscali	18.961.503	27.961.549
(A + B + C) - Totale generale	31.440.747	62.917.499

Il saldo delle imposte anticipate e differite definite "compensabili" è calcolato su tutte le differenze tra il valore contabile e il valore fiscale attribuito alle attività e alle passività del Gruppo, in accordo al paragrafo n. 74 dello IAS 12 - Imposte sul reddito, che impone la compensazione in presenza di un diritto legale esercitabile nella medesima giurisdizione fiscale.

Il saldo delle imposte anticipate sulle perdite riportabili è conteggiato applicando l'aliquota fiscale in vigore al monte di perdite fiscali riportabili quali nella dichiarazione dei redditi annuale. Il saldo è attribuibile prevalentemente alla Pininfarina S.p.A. (13,7 milioni di euro contro 9,9 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente, al gruppo Pininfarina Deutschland GmbH (4,9 milioni di euro contro 5,0 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente) e alla controllata Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd per 0,3 milioni di euro contro 0,1 milioni di euro nel 2011. Non sono incluse le imposte anticipate sulle perdite riportabili della controllata Matra Automobile Engineering SAS a seguito dell'uscita dal perimento di consolidamento, il saldo nel 2011 ammontava a 12,9 milioni di euro.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili e alla porzione del credito per imposte anticipate per area geografica:

	Perdita fiscale riportabile 31.12.2012	Credito per imposta anticipata 31.12.2012	Perdita fiscale riportabile 31.12.2011	Credito per imposta anticipata 31.12.2011
Italia	48.813.331	13.423.666	35.954.962	9.887.615
Germania	44.028.000	4.906.554	45.000.000	5.047.174
Francia	-	-	38.876.679	12.945.934
Cina	1.276.633	319.158	323.304	80.826
Perdite fiscali riportabili	94.117.964	18.649.378	120.154.945	27.961.549

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dal calcolo non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito :

	2012	2011
Imposte sul reddito	(100.162)	(158.197)
IRAP	(97.852)	(437.731)
Riduzione accantonamento eccedente	26.262	1.767
Imposte correnti	(171.752)	(594.161)
Variazione delle imposte anticipate	48.486	(131.500)
Variazione delle imposte differite	1.813	(247)
Imposte anticipate / differite	50.299	(131.747)
Imposte sul reddito	(121.453)	(725.909)

Il carico d'imposte sul reddito si riferisce alle controllate Pininfarina Maroc SAS e Pininfarina of America Corp., mentre il saldo IRAP alla sola Pininfarina Extra S.r.l.

In riferimento alla Capogruppo si precisa che la società non ha accantonato imposte in quanto la rilevanza fiscale del provento da estinzione delle passività finanziarie è compensata, tra l'altro, dalla deducibilità fiscale delle rate dei canoni di leasing pagate nell'esercizio.

Nell'ambito del gruppo Pininfarina esistono due accordi di consolidato fiscale nazionale: (i) il primo riguarda le due società italiane del Gruppo, la Pininfarina S.p.A. e la Pininfarina Extra S.r.l., (ii) il secondo il gruppo Pininfarina Deutschland GmbH, composto da quest'ultima società e dalle sue due controllate, denominate MPX Entwicklung GmbH, una con sede a Monaco e l'altra a Stoccarda.

Si allega infine il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo tra la base imponibile delle imposte sulle società:

	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	33.321.896	(8.336.407)
<i>Rettifiche per:</i>		
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	406.336	(222.676)
- Deducibilità canoni di leasing	(40.666.017)	11.183.155
- Ammortamenti	477.085	(131.198)
- Utilizzi fondi tassati / Acc. Fondi tassati	(1.730.611)	437.989
- Costi diversi non deducibili	424.041	(120.219)
- Rilascio riserva conversione SEK	(2.607.345)	-
- Utilizzo perdite fiscali riportabili	(496.324)	144.430
(Perdita fiscale riportabile) / imposta	(10.870.939)	2.955.073

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2012	2011
Vendite Italia	1.544.112	1.306.334
Vendite UE	5.165.157	4.586.695
Vendite extra UE	1.686.091	159.237
Prestazioni di servizi Italia	7.275.305	7.621.090
Prestazioni di servizi UE	33.650.272	26.537.375
Prestazioni di servizi extra UE	14.457.650	13.684.236
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.778.587	53.894.967

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendite di ricambi.
La voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e ingegneria.

L'informativa di settore è riportata a pagina 108.

20. Altri ricavi e proventi

	2012	2011
Canoni di locazione	5.659.524	4.420.066
Sopravvenienze attive	35.710	150.936
Indennizzi assicurativi	63.368	4.508
Redevances	549.000	306.791
Rifatturazioni	156.364	114.385
Contributi per ricerca e formazione	629.174	248.019
Altri diversi	77.123	88.225
Altri ricavi e proventi	7.170.263	5.332.930

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 1° aprile 2011 dalla Pininfarina S.p.A. con una società del Gruppo Cecom e l'affitto dei due immobili siti in Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, di proprietà della controllata Pininfarina Deutschland GmbH.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce redevances si riferisce ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

La voce Contributi per ricerca e formazione comprende il contributo a fondo perduto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale riconosciuto alla società dalla Regione Piemonte per l'attività relativa al progetto "AMPERE".

21. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni e partecipazioni

	2012	2011
Pininfarina Sverige AB	3.179.662	-
Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré	-	8.868.665
Plusvalenze su immobilizzazioni	2.227	62.046
Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni e partecipazioni	3.181.888	8.930.711

Nell'esercizio 2012 accoglie prevalentemente la plusvalenza generata dalla dismissione della partecipazione in Pininfarina Sverige AB, si rimanda alla nota n. 3 per approfondimenti.

Si ricorda che nel 2011 la plusvalenza su dismissione d'immobilizzazioni e di partecipazioni, pari a euro 8.930.711, si originava prevalentemente dalla cessione al Gruppo Bolloré della partecipazione da parte di Pininfarina S.p.A. della joint venture paritetica Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, generando una plusvalenza pari a 8.868.665 euro.

Inoltre l'importo comprendeva la vendita di due vetture storiche e di attrezzature della Pininfarina S.p.A per 62.046 euro.

22. Retribuzioni e contributi

	2012	2011
Salari e stipendi	(35.122.012)	(32.337.447)
Oneri sociali	(8.829.560)	(8.483.445)
Utilizzo fondo ristrutturazione e altri fondi rischi	742.329	1.208.515
Operai, impiegati e dirigenti	(43.209.243)	(39.612.377)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.632.318)	(2.043.743)
Retribuzioni e contributi	(44.841.561)	(41.656.120)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione e altri fondi accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi dal Gruppo nel corso dell'anno in forza del programma d'incentivi all'esodo.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita. Si rimanda alla nota n. 15 per approfondimenti.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2012 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	2012		2011	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	25	24	26	27
Impiegati	727	710	688	683
Operai	63	68	66	77
Totale	815	803	780	787

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con una società del Gruppo Cecomp nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi a 54 dipendenti impiegati (57 nel 2011).

Il numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre 2012 comprende 107 persone, inizialmente 127, per le quali la Capogruppo ha avviato nell'ottobre 2011 una procedura di mobilità per cessazione delle attività produttive.

23. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2012	2011
Acc.to al fondo svalutazione, utilizzi e perdite su crediti	(160.609)	(568.570)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	(985.185)	(6.530.093)
Fondo per rischi e oneri, utilizzi e revisione di stima	1.210.969	1.604.485
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(3.119.214)
Svalutazione delle partecipazioni	(125.175)	-
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalut.	(60.000)	(8.613.392)

La voce accantonamento al fondo svalutazione, perdite su crediti accoglie prevalentemente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti in capo alla Pininfarina Extra Srl per 131.537 euro e al Gruppo Deutschland per la parte residuale.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima accoglie l'utilizzo fondo perdite a finire su commesse per euro 893.965 e la revisione delle stime di alcune passività legate prevalentemente alle attività produttive ormai concluse e perdite a finire su commesse pari a euro 317.004.

La voce svalutazione delle partecipazioni accoglie gli effetti del deconsolidamento della controllata Matra Automobile Engineering SAS.

Per gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri si rimanda alla nota n. 17.

24. Spese diverse

	2012	2011
Spese viaggio	(1.631.079)	(1.576.384)
Noleggi	(2.122.759)	(1.974.635)
Compensi amministratori e sindaci	(1.082.927)	(1.100.395)
Servizi e consulenze	(4.323.244)	(2.706.958)
Altri per il personale	(684.564)	(718.549)
Spese postelegrafoniche	(451.594)	(353.325)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(252.821)	(304.983)
Spese di pubblicità e comunicazione	(502.838)	(479.450)
Imposte indirette e tasse	(935.837)	(1.407.215)
Assicurazioni	(518.084)	(410.258)
Contributi associativi	(95.651)	(80.383)
Sopraavvenienze passive	(27.631)	(80.890)
Servizi generali	(760.104)	(156.654)
Altri	(438.012)	(328.029)
Spese diverse	(13.827.143)	(11.678.108)

La voce servizi e consulenze include gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per le consulenze legate alla definizione del nuovo Piano Industriale e Finanziario oltre al compenso della società di revisione separatamente dettagliato al paragrafo Altre informazioni, come richiesto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'Imposta Municipale Unica per euro 398.008, all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi per euro 237.731 e ad altre imposte e tasse minori per l'ammontare residuale.

La voce servizi generali comprende prevalentemente i costi per garanzie, le spese per conciliazioni giudiziali al netto dei relativi utilizzi fondi relativamente alla capogruppo e spese varie effettuate dalle società controllate.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni.

25. Proventi (oneri) finanziari netti

	2012	2011
Interessi passivi - Linee di credito	(575.171)	(1.086.108)
Interessi passivi - Leasing	(5.290.175)	(2.850.808)
Interessi passivi - Finanziamenti	(2.704.858)	(1.506.464)
Oneri finanziari	(8.570.204)	(5.443.380)
Interessi attivi - Linee di credito	1.550.468	1.147.683
Proventi su attività correnti destinate alla negoziazione	2.134.863	335.300
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	1.084.725	1.388.772
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs JV	125.903	503.205
Proventi finanziari	4.895.959	3.374.960
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.674.245)	(2.068.420)

Gli interessi passivi sulle linee di credito sorgono a fronte del loro utilizzo nell'ambito dell'operatività giornaliera.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 5.290.175 euro, sono composti da 5.131.958 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 158.217 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dal nuovo Accordo.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.704.858 euro, provengono per 2.133.324 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato e per 466.994 euro dal debito verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) e per euro 98.042 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dal nuovo Accordo, il residuo è imputabile alle società estere.

Gli interessi attivi sulle linee di credito sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

La variazione dei proventi su attività destinate alla negoziazione deriva dal differente andamento del valore di fair value e dall'ammontare dei titoli in portafoglio nei due esercizi a confronto.

Gli interessi maturati verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) sono stati regolarmente rimborsati secondo quanto previsto dall'accordo separato con tale Istituto mentre gli interessi passivi sui leasing finanziari e sui finanziamenti a medio e lungo termine sono stati corrisposti al 30 giugno e al 31 dicembre 2012.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a 1.084.725 euro, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4. Si ricorda che tale credito è stato interamente incassato.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso parti correlate e joint ventures, pari a 125.903 euro, sono prevalentemente riferiti agli interessi attivi maturati e incassati a fronte del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB e per 313 euro alla collegata Goodmind Srl.

26. Provento da estinzione delle passività finanziarie

La modifica sostanziale dei termini relativi alle passività finanziarie ha comportato l'estinzione del valore contabile delle passività ante riscadenziamento risultante alla data di efficacia del 1 maggio 2012 e l'iscrizione del debito ristrutturato al valore di fair value stimato secondo le modalità illustrate alla nota 14.

La differenza positiva tra i due valori è stata iscritta come Provento da estinzione delle passività finanziarie per un ammontare di euro 44.835.434.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non vi sono fatti rilevanti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pininfarina Sverige AB	-	-	-	-	494.505	20.877	125.590	-
Goodmind Srl	-	-	50.313	-	-	-	313	-
Totale	-	-	50.313	-	494.505	20.877	125.903	-

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo complessivo pari a 229.661 euro e l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 95.000 euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	Dati al	
	31.12.2012	31.12.2012 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	64.825.202	64.825.202
Immobilizzazioni immateriali	3.211.257	3.211.257
Partecipazioni	356.017	29.783.700
Imposte anticipate	928.815	928.815
Attività finanziarie non correnti	50.313	50.313
ATTIVITA' NON CORRENTI	69.371.604	98.799.287
Magazzino	584.777	584.777
Lavori in corso su ordinazione	2.185.726	2.185.726
Attività finanziarie correnti	50.809.450	50.809.450
Strumenti finanziari derivati	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	33.067.350	33.208.075
Cassa e disponibilità liquide	41.501.410	12.369.599
ATTIVITA' CORRENTI	128.148.713	99.157.627
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	197.520.317	197.956.914
Capitale sociale e riserve	6.951.972	9.559.317
Utile / (perdita) dell'esercizio	32.862.517	(15.027.404)
PATRIMONIO NETTO	39.814.489	(5.468.087)
Debiti finanziari non correnti	90.342.673	103.460.907
Imposte differite	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi	7.286.941	7.286.941
PASSIVITA' NON CORRENTI	97.629.614	110.747.848
Debiti finanziari correnti	32.593.745	64.310.945
Altri debiti	5.931.916	6.198.409
Debiti verso fornitori	14.259.199	14.276.062
Fondo imposte correnti	475.781	475.781
Fondi per rischi ed oneri	6.815.573	7.415.956
PASSIVITA' CORRENTI	60.076.214	92.677.152
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
TOTALE PASSIVITA'	157.705.827	203.424.999
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	197.520.317	197.956.914

	Dati al	
	31.12.2012	31.12.2012 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.778.587	63.778.587
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(798.687)	(798.687)
Altri ricavi e proventi	7.170.263	7.170.263
VALORE DELLA PRODUZIONE	70.150.163	70.150.163
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	3.181.888	2.227
Costi per materie prime e di consumo	(9.906.212)	(9.906.212)
Altri costi variabili di produzione	(1.754.330)	(1.754.330)
Servizi di engineering variabili esterni	(7.750.466)	(7.750.466)
Retribuzioni e contributi	(44.841.561)	(44.841.561)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	(3.401.457)	(3.276.282)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	(28.101)	(28.101)
Spese diverse	(13.827.143)	(13.827.143)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(8.177.219)	(11.231.705)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.674.245)	(3.674.245)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	44.835.434	-
Dividendi	-	-
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	32.983.970	(14.905.950)
Imposte sul reddito	(121.453)	(121.453)
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.862.517	(15.027.403)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Accordo di riscadenziamento: provento da estinzione delle passività finanziarie;
- Vendita partecipazione nella joint ventures Pininfarina Sverige AB;
- Svalutazione del valore delle attività nette per l'uscita della controllata Matra Automobile Engineering SAS dal perimetro di consolidamento.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., da altre entità appartenenti alla sua rete e dalla Deloitte & Touche S.p.A., in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob:

Servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (1)	Pininfarina S.p.A.	159.781
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pininfarina Extra S.r.l.	10.596
	Deloitte & Touche S.p.A.	Pininfarina Sverige AB	70.217
	Shanghai Linfang Certified Public Accountants	Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	1.217
	Rete PwC	Società controllate	58.538
Revisione contabile			300.349

- (1) Comprende onorari integrativi per 20.000 euro, maturati a fronte delle attività di revisione connesse alla verifica degli effetti contabili dell'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo							
Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	30.166.652	Euro	100		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina of America Corp.	Miami FL 1101 Brickell Ave - South Tower - 8th Floor	USA	10.000	USD	100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	3.100.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
mpx Entwicklung GmbH	München Frankfurter Ring 17	Germania	25.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	26.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
Pininfarina Maroc SAS	Casablanca 57, Bd Abdelmoumen, Résidence El Hadi, Immeuble A, BP 20360	Marocco	8.000.000	DH	100	Pininfarina S.p.A.	99,9
						Matra Automobile Engineering SAS	0,1
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Shanghai Units 418-419, n. 569 An Chi Road, Anting Town	Cina	3.702.824	CNY	100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	Italia	100.000	Euro	50	Pininfarina Extra S.r.l.	50
Goodmind S.r.l.	Cambiano (TO) Via Nazionale 30	Italia	20.000	Euro	20	Pininfarina Extra S.r.l.	20

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Gruppo Pininfarina Extra

Sede: Torino - I
Capitale sociale euro 388.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2012	31.12.2011
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	4,7	4,2
Utile netto	0,6	0,7
Patrimonio netto	5,1	5,1
Posizione finanziaria netta	3,1	3,3

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale euro 3.100.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2012	31.12.2011
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	26,0	22,9
Utile netto	0,5	0,8
Patrimonio netto	18,8	18,3
Indebitamento finanziario netto	(2,7)	(1,1)

Pininfarina Maroc SAS

Sede: Casablanca - AFM
Capitale sociale MAD 8.000.000
% di partecipazione diretta 100%


	31.12.2012	31.12.2011
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	1,5	2,0
Utile (Perdita) netta	0,2	0,5
Patrimonio netto	1,0	1,4
Posizione finanziaria netta	0,5	1,4

Pininfarina Automotive Engineering Co Ltd

Sede: Shanghai - RCP
Capitale sociale CNY 3.702.824
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2012	31.12.2011
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	0,6	0,1
Utile (Perdita) netta	(0,8)	(0,4)
Patrimonio netto	(0,7)	0,0
Posizione finanziaria netta	(0,2)	0,1

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Paolo Pininfarina



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

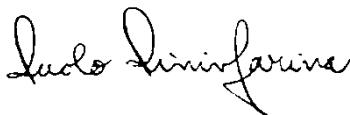
- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

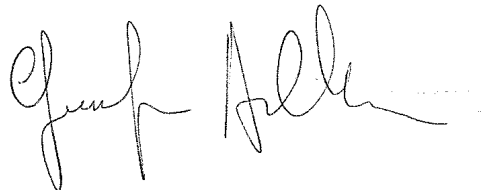
Il Presidente

Ing. Paolo Pininfarina



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini



Stampato in proprio dalla Pininfarina S.p.A.